

BILANCIO SOCIALE



M



M



2020

[PAG. 3 – LETTERA DEL PRESIDENTE](#)

[PAG. 5 – METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE](#)

[PAG. 6 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE](#)

- Chi siamo
- Principi e finalità
- Attività statutarie
- Collegamenti con altri enti del terzo settore

[PAG. 10 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE](#)

- Soci e assemblea
- Direttivo
- Organo di controllo/collegio dei revisori
- Collegio dei garanti
- Organigramma
- Mappatura dei principali stakeholder

[PAG. 17 – PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE](#)

[PAG. 22 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ](#)

[PAG. 47 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA](#)

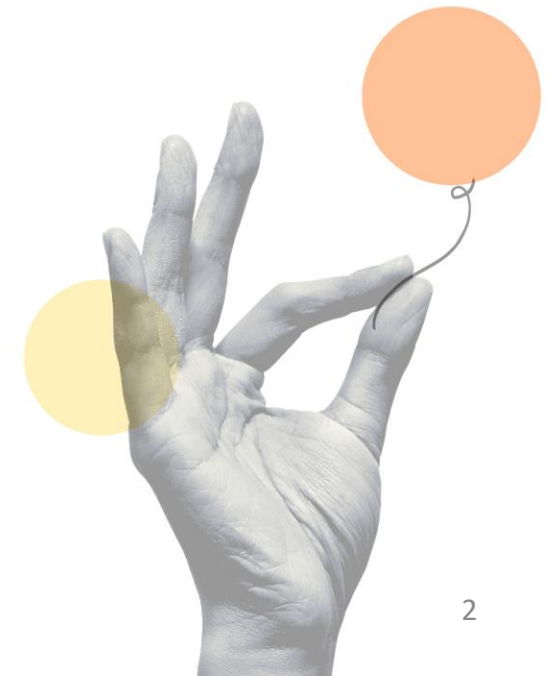
[PAG. 54 – MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO](#)

[PAG. 56 – CONCLUSIONI](#)

[ALLEGATI](#)

- Bilancio IPSIA 2020
- Relazione revisori al bilancio IPSIA 2020

INDICE



LETTERA DEL PRESIDENTE

Il mondo che verrà - Un anno che ha segnato e segnerà per sempre la nostra vita e la nostra memoria, inevitabilmente negli anni a venire, il **2020** ci apparirà come uno spartiacque simbolico.

Non dimenticheremo i lutti vicini e lontani, La fila dei camion militari a Bergamo, le fosse Comuni di Hart Island a New York, i fuochi in India e in Brasile, la freddezza asettica delle terapie intensive che bucano gli schermi di video e televisori, la ripetizione continua di numeri e cronache di un evento inaudito, dove ognuno ha dovuto e deve trovare da solo o insieme agli altri, un equilibrio, una propria resistenza.

Un anno che ha rimesso in discussione interi assetti delle nostre società già sottoposte ai cambiamenti e agli effetti liquidi della globalizzazione. E poi la riattivazione di paure ancestrali: l'epidemia, il contagio, lo stigma della malattia e della morte, da sempre il vero rimosso del nostro mondo occidentale secolarizzato.

Nello stesso tempo, la **straordinaria mobilitazione** e il sacrificio di milioni di medici, infermieri, sanitari e volontari del soccorso in tutto il mondo, ha dimostrato che, alla fine, non saranno le prediche apocalittiche e i millenarismi, ma la medicina, la ricerca e la scienza a salvarci, prevenire e sconfiggere queste pandemie, in un immane sforzo collettivo.

Di piccole dimensioni ma particolarmente significativo, in questo frangente, è stato l'intervento in **Somaliland** di scambio di operatori sanitari, che ha permesso, quest'anno, di supportare anche il processo di vaccinazione anti Covid in corso fra la popolazione locale. E del resto il futuro del nostro lavoro di cooperazione si sta spostando sempre più su i paesi africani, 3 dei 4 progetti presentati al bando AICS si svolgono in quel continente (**Kenya, Senegal e Mozambico**) mentre rimane e si stabilizza una presenza nei Balcani, in **Bosnia Erzegovina** soprattutto, nell'attività di sostegno dei profughi sulla rotta balcanica.

In **Italia** grazie al lavoro del gruppo educazione di Milano, oltre ai laboratori a distanza attività in presenza puntando a ridare uno spazio ai ragazzi, dopo mesi di isolamento, per recuperare parte dell'attività didattica persa, riprendere la relazionalità e sviluppare un più favorevole clima tra le famiglie...



Di fatto l'unico progetto fermo è stato quello di volontariato internazionale **Terre e Libertà** e qui riprendendo le parole del suo coordinatore, Daniele Socciarelli, per affrontare la necessità di non disperdere e sfilacciare il lavoro costruito in 22 anni di attività e il desiderio dei responsabili dei gruppi di volontari, di sentirsi uniti, di darsi una lettura condivisa del contesto, si è sviluppato un percorso di accompagnamento online durato tutto l'anno. E così dopo l'emergenza terroristica del 2001, la crisi finanziaria del 2008, la pandemia Sars Covid, le nostre società sembrano ormai procedere da 20 anni attraverso periodici shock sistemici che deviano da percorsi consolidati, introducono variabili imprevedute e accelerano processi in corso.

E' il segno che saremo quindi **chiamati a sfide inedite**, sfide che potrebbero aggiungere inquietudine a inquietudine, ma se guardiamo ai luoghi e ai volti incontrati nel nostro lavoro, abbiamo visto anche grandi fermenti di solidarietà individuale e collettiva a dimostrazione che esistono mondi vitali irriducibili che, soprattutto nei momenti di crisi, pronti a mettersi in gioco e a testimoniare nell'azione concreta l'adesione ad un ideale di cura dell'altro, di prossimità, di giustizia sociale nazionale e internazionale.

Tutto è in discussione, i vecchi mondi sono tramontati ma i nuovi non sono ancora arrivati, ne scorgiamo le tracce: trasformazioni onniscenti, elementi di continuità e discontinuità che si alternano.

I cambiamenti sono tali che forse, solo alla fine, quando si saranno pienamente dispiegati, ne scorgeremo il profilo netto, gli elementi di continuità, di valore e di senso.

Il biennio 2020/21 segnerà la nostra storia ma, come ha scritto Ernest Bloch, **“non dobbiamo accontentarci del nostro cattivo presente”**, occorre continuare a sognare. Pensare è oltrepassare, noi siamo potenza, siamo infinito.



Mauro Montalbetti
Presidente e legale rappresentante



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2020 rappresenta il **documento di rendicontazione** sociale redatto da IPSIA. Punti di riferimento per la sua redazione sono le *Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*, redatta dall'Agenzia per il Terzo Settore nel 2011 (e il documento di ricerca redatto da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*.

Si pone gli obiettivi di:

- Verificare la coerenza tra la nostra **mission** e i nostri valori con i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno
- Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che realizziamo in Italia e nel mondo
- Favorire il **dialogo** e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**

In linea con quanto disposto dal DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (GU n.186 del 9-8-2019) il bilancio sociale contiene la presente nota metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla propria struttura, governo e amministrazione, sul personale, sugli obiettivi ed attività svolte e sulla situazione economico finanziaria.

Il Bilancio Sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra i responsabili amministrativi, i responsabili dei progetti, il personale locale e l'organo direttivo in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i principali attori che collaborano con IPSIA.

Ha portato uno sforzo di **uniformazione dei meccanismi** di monitoraggio e raccolta dati che si pone comunque come obiettivo di miglioramento nei prossimi anni.

E' il primo Bilancio Sociale redatto da IPSIA che, negli anni precedenti, ha prodotto una relazione di missione che in gran parte ha ripreso i principi e le informazioni sopra indicate.

I riferimenti statutari considerati nel Bilancio Sociale, fanno riferimento al nuovo statuto approvato il 23/10/2020. Viene considerato come base per la definizione di principi e finalità, attività, definizione degli organi fatta eccezione per l'Organo di Controllo che entrerà in funzione nel corso del 2021 e che per il 2020 si riferisce al Collegio dei Revisori.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Chi Siamo

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

- C.F. 97043830583

- P.IVA IT11781731002

- Forma giuridica: associazione non riconosciuta

- Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: RM-925377

- Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma

06 5840400 – ipsia@acli.it, ipsia.acli@pec.it

- Sede operativa in Italia: via della Signora 3, 20122 Milano – 02 7723227

- Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)

- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA opera in Italia, principalmente nella provincia di Milano, in Bosnia Erzegovina, in Albania, in Kosovo, in Senegal, in Kenya, in Mozambico e in Somalia.

Nel corso del 2020 IPSIA ha approvato il nuovo statuto in base alle disposizioni del d.lgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore. Lo statuto è stato approvato il 23/10/2020 e registrato il 07/04/2021.



ipsia



Principi e finalità

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

1. promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
2. promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
3. promuovere iniziative di **volontariato internazionale** complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire **uno spazio organizzato** ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

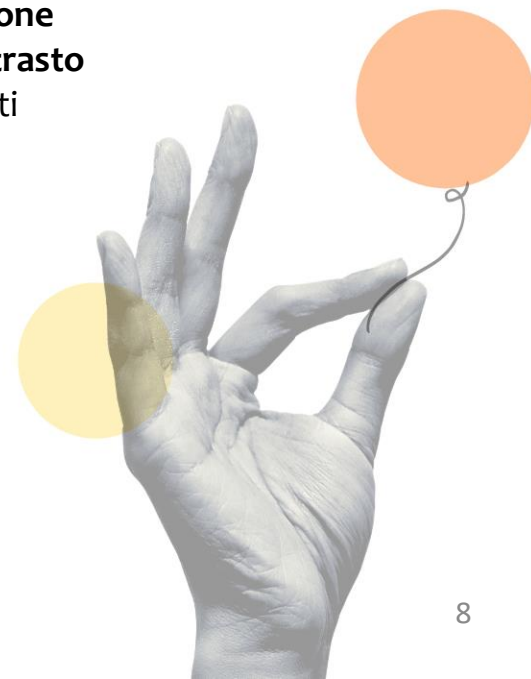


Attività statutarie

Le attività sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore. In questa sezione, si dà evidenza, in forma sintetica, alle attività svolte effettivamente nel corso del 2020 rimandando approfondimenti nelle pagine successive. Si tenga conta che il 2020 è stato condizionato dal COVID – 19, pertanto, parte delle attività programmate non si sono potute realizzare

Collegando quanto riportato nello statuto, le attività svolte nel 2020 sono state le seguenti:

- **lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative** – attraverso percorsi di formazione rivolti a volontari del Servizio Civile Universale
- **lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale** – attraverso un continuo contatto con i volontari del progetto Terre e Libertà, offrendo loro momenti di incontro online.
- **lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso** – attività programmata ma non realizzata per le limitazioni di movimento dovute al COVID-19
- **lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa** – attraverso i progetti Fuoriclasse e Punto Luce realizzati nell'area metropolitana di Milano
- **lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore** – attraverso servizi di consulenza rivolti a soggetto del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale
- **lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni** – attraverso i progetti di cooperazione realizzati in Bosnia Erzegovina, Albania, Senegal, Kenya e Somalia



- **lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale** – attraverso il progetto Lab Dakar e il supporto alla gruppo Gis Gis in Senegal
- **lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti** – attraverso le attività svolte nei campi profughi in Bosnia Erzegovina
- **lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate** – attraverso le attività svolte nei campi profughi in Bosnia Erzegovina
- **lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata** – attraverso incontri online di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route
- **lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale** – attraverso incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route

Collegamenti con altri enti del terzo settore

IPSIA nasce come soggetto per la cooperazione internazionale all'interno del sistema ACLI. Mantiene continuamente rapporti con i soggetti del sistema quali ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta. Fa parte delle reti di organizzazione del terzo settore FOCSIV; AOI, CONCORD e ASVIS.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Soci e assemblea

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore.

Al termine del 2020 i 17 soci risultano essere i seguenti: ACLI, ACLI Terra, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli Piceno, IPSIA Brescia Onlus, IPSIA Como Onlus, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste OdV, IPSIA Varese, IPSIA Venezia, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in assemblea che, come definito dall'art. 10 svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;
- approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio preventivo con il programma delle attività
- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

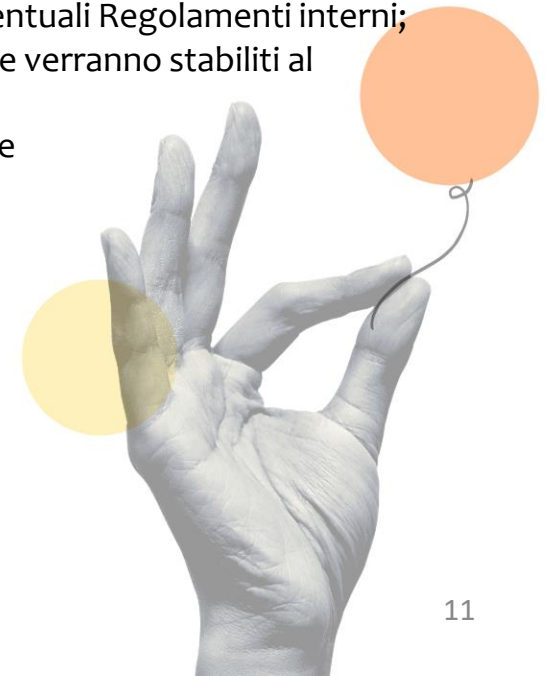


Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, il Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a) predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b) predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c) deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- d) individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f) nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g) mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h) provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i) nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j) nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k) approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l) istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni. Il mandato nei membri del direttivo è in scadenza nel 2021.



Al termine del 2020 il direttivo è così composto:



All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.



Il Presidente dura in carica 4 anni ed è rinnovabile fino ad un massimo di 8

Organo di controllo/collegio dei revisori

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Nel 2020 la funzione di organo di controllo è stata svolta dal Collegio dei Revisori che vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Revisori/Organo di controllo dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Revisori è attualmente composto da Rosella Pellegrini, Stefano Melorio e Roberto Carnevali.

Collegio dei garanti

Collegio dei garanti

Il Collegio dei Garanti:

- esamina gli appelli proposti dai soci avverso i provvedimenti di sospensione/esclusione, relazionando l'assemblea;
- raccoglie ed esamina le candidature alla carica di Presidente informando conseguente i soci secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento;
- verifica il rispetto e l'attuazione del Codice Etico IPSIA.

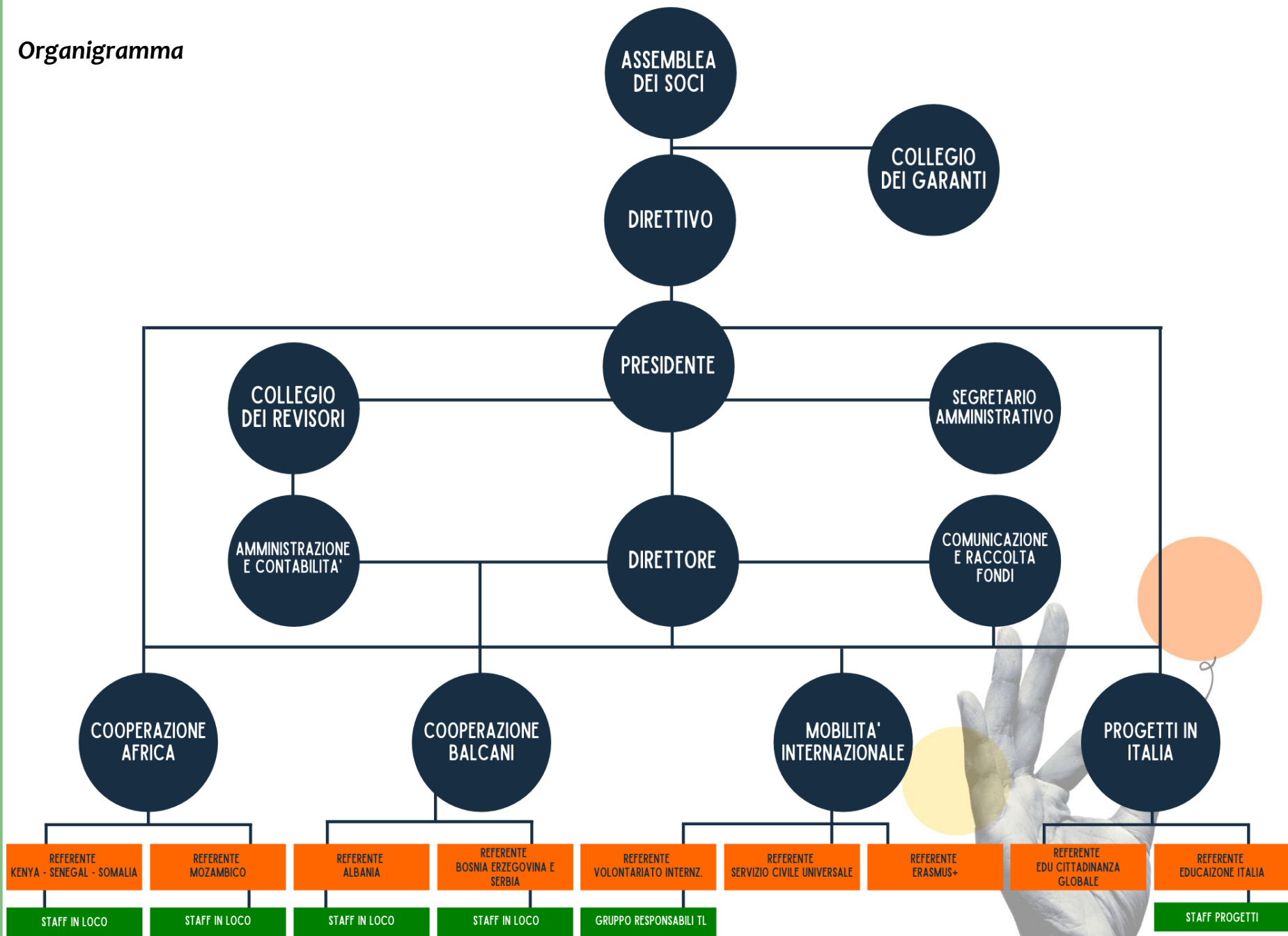
Il Collegio dei Garanti dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Garanti è attualmente composto da:

Soana Tortora, Franco Codega, Roberto Volpini.



Organigramma



Mappatura dei principali stakeholder

Soggetti del sistema ACLI: ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Come ente inserito nel sistema ACLI IPSIA mantiene stretti rapporti con le strutture nazionali e, attraverso i propri soci, con le strutture provinciali di riferimento. In gran parte delle strutture, i membri del direttivo, e in alcuni casi i membri dello staff, sono inseriti negli organi permettendo un continuo raffronto e condivisione di linee generali e strategiche.



Enti pubblici: AICS, Regione Lombardia, Comune di Milano, Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Sardegna, Provincia Autonoma di Trento

Rappresentano i principali donatori di IPSIA e pertanto vengono coinvolti attraverso una costante periodica informazione sull'andamento dei progetti di riferimento che portano a confronti più approfonditi in caso di necessità

Soggetti del Terzo Settore: Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Tavola Valdese, Save the Children

Sono i principali soggetti del Terzo Settore con i quali si sono sviluppate progettualità specifiche. Nel caso della rete Caritas e Save the Children il rapporto va al di là del mero finanziamento ma si è sviluppato in un lavoro comune per la definizione di piani operativi e strategici.





Partner dei progetti

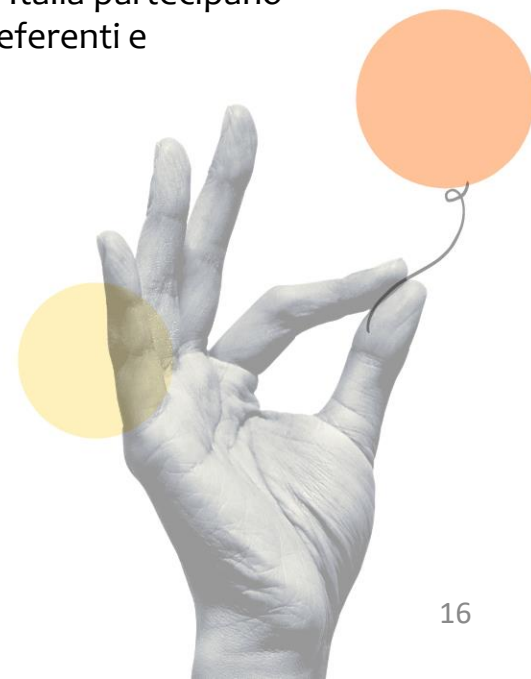
Sono definiti nel dettaglio nelle schede successive. Con i partner viene svolto un continuo lavoro di condivisione e revisione delle linee strategiche di progetto in modo da adattare l'operatività in modo tale da raggiungere il maggior impatto possibile verso i beneficiari

Personale, collaboratori e volontari

Il personale dipendente partecipa e contribuisce allo sviluppo delle linee operative e strategiche di IPSIA. Tiene riunioni regolari tra i suoi componenti e confronti continui con i membri del direttivo.

I collaboratori che operano in particolare sui progetti all'estero (espatriati) e in Italia partecipano alla definizione delle linee operative e strategiche in collaborazione con i loro referenti e mantengono i rapporti con i partner diretti di progetto.

I volontari sono coinvolti in attività specifiche e contribuiscono, a diversi livelli, a sviluppare linee operative e strategiche.



PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

TIPO DI CONTRATTO	NUMERO	DONNE	UOMINI
DIPENDENTE	6	3	3
CO.CO.CO. IN ITALIA	8	5	3
COLLABORATORI ESPATRIATI	6	5	1
COLLABORATORI OCCASIONALI	3	1	2
PERSONALE LOCALE	18	9	9
VOLONTARI	45	30	15
TOTALE	86	53	33

Il personale italiano espatriato ha compensi definiti all'interno del Contratto Collettivo sottoscritto tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP.

Tra i volontari non sono considerati i ragazzi in Servizio Civile Universale che hanno concluso i propri progetti nei primi giorni del 2020.

Non sono previste forme di rimborso per i volontari attraverso autocertificazione

I componenti del Direttivo e del Collegio dei Revisori operano a titolo volontario e non percepiscono alcun compenso.

Retribuzione massima dipendenti in Italia: 1.859,93, indeterminato, full-time, 3° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: 1.531,32, indeterminato, full-time, 5° livello

Il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 3°.

Retribuzione massima dipendenti in Italia: 1.859,93, indeterminato, full-time, 3° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: 1.531,32, indeterminato, full-time, 5° livello.



Attività svolte dai volontari

VOLONTARI BALKAN ROUTE

Nel 2020, nonostante le restrizioni da Covid, IPSIA ha potuto ospitare presso la propria sede in Bosnia Erzegovina cinque volontari provenienti dall'Italia, dal Portogallo e dall'Inghilterra che hanno affiancato il lavoro dello staff locale.

I volontari ogni giorno hanno preso parte alle regolari attività nei campi per migranti di Bira, Sedra e Lipa, affiancandosi nella distribuzione del tè e gestione delle attività animative e ricreative che si svolgono regolarmente nei campi.

In alcuni casi alcuni volontari con particolari abilità manuali hanno realizzato laboratori ad hoc di pittura, lavoro con la carta e con la pelle e realizzato alcuni workshop specifici per la popolazione del campo interessata



VOLONTARI TERRE E LIBERTA'

IPSIA promuove azioni di apprendimento non formale, costruendo legami di solidarietà fra le diverse comunità, queste azioni sono rivolte prevalentemente ai giovani e alla loro ricerca di orientamento e futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.

Dal 1998, attraverso il volontariato, IPSIA si rivolge a chi desidera attivarsi in prima persona offrendo la possibilità di incontrare comunità locali diverse e intrecciare reti di pace.

Lo strumento con il quale viene messo in pratica tutto questo si chiama Terre e Libertà, un progetto di mobilità giovanile, un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.



"I miei sogni
★ sono irrinunciabili,
sono ostinati,
testardi e resistenti"

L. Sepulveda



L'obiettivo principale è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale.

Specificità di questo settore di intervento è che oltre ad essere coordinato da un membro dello staff nazionale dell'organizzazione è co-gestito, elaborato, pensato e vissuto in collaborazione con il gruppo dei volontari stabili dell'organizzazione (40 persone) chiamati "responsabili", persone con competenze di gestione di gruppo, di animazione, di contesti interculturali e con il desiderio di essere attivi, e per avere queste caratteristiche, solitamente durante l'anno partecipano a tre specifici incontri di formazione strutturati dal coordinatore e da un pedagogo/formatore.

L'inizio del 2020 ha coinciso con il rientro dei volontari dell'esperienza invernale realizzata nei luoghi della rotta balcanica migratoria, un piccolo gruppo composto da 8 persone, che diviso in due sottogruppi ha realizzato attività presso il centro di accoglienza Bira e Sedra a Bihac. Questo è stato l'ultimo gruppo ad aver preso parte alle attività all'estero rivolte ai volontari, perché poi la pandemia ha bloccato tutto, soprattutto la mobilità.

TL ha sempre rappresentato il cuore pulsante dell'organizzazione, la porta di ingresso di ragazze e ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della cooperazione, con il suo modo di viaggiare, conoscere e mettersi a servizio sempre delicato e rispettoso. Nell'anno della pandemia il venir meno di tutto questo ha generato smarrimento e la necessità di non disperdere e sfilacciare il lavoro costruito in 22 anni di attività, quindi si è cercato di costruire un impianto di lavoro che tenesse i volontari attivi mantenendo da una parte vivo il desiderio e la passione per quel che fanno e dall'altro ricevessero quello spazio che l'associazione ha sempre dato loro per potersi esprimere e sentirsi parte di un gruppo.



Ed è stato proprio il desiderio di sentirsi uniti, la necessità del confronto coadiuvati dagli strumenti di lettura di contesti e di avvenimenti tipici di queste attività che ha fatto nascere un percorso di accompagnamento online durato tutto l'anno, che di fatto ha rappresentato l'attività svolta con i volontari per tutto il 2020:

- **Cinque incontri** della durata di ca 2 ore ciascuno dove attraverso le attività tipiche del progetto dell'educazione non formale sono stati affrontati i temi della solitudine, del senso di appartenenza, della vicinanza, dello sguardo e della pazienza, della forza del gruppo e il saper leggere con più strumenti la realtà;
- Creazione della **maglietta TL2020** ideata e proposta online come attività di autofinanziamento delle attività di progetto;
- Creazione della **campagna social #SpiritoTL**, per trasformare le proprie bacheche in campi TL veri e propri campi di TL;
- Proposta di **attività sul territorio di Milano e provincia** insieme alle Acli Milanesi, per i mesi estivi, per dedicare un po' del proprio tempo per contribuire a realizzare le attività estive di bimbe/i e ragazze/i. Un progetto in collaborazione con la Fondazione Oratori Milanesi – FOM per sostenere e aiutare le realtà animative-educative impegnate sui territori di Milano e provincia nella gestione delle attività.



Terre e Libertà

Publicato da [Daniele Socciarelli](#) · 10 aprile 2020 ·

Ciao a tutti i TiELiNi, del passato, del presente e del futuro!
In queste difficili settimane vorremmo far rivivere in tutti noi lo #SpiritoTL. Come? Trasformando le nostre bacheche in campi di TL "virtuali". Cosa vi chiediamo? Di postare una foto, ovviamente a tema TL, a cui siete particolarmente affezionati, e di nominare a vostra volta altre due persone del mondo TL, chi riceve posta, nomina e così via. Dove? Sulla vostra pagina fb e instagram, scrivendo "titolo della foto", l'hashtag con TL e l'anno dello scatto (es. #TL19) e l'hashtag con la località (es. #Senegal) e #SpiritoTL
Seguite l'esempio e partiamo! Nell'attesa di vederci di persona e di fare lo #squalo, nominiamo [Daniele](#) e [Francesca](#)



1612

Persone raggiunte

204

Interazioni

—

Punteggio di distribuzione

MAZIWA (LATTE)

MIGLIORAMENTO DELLE COOPERATIVE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA NELLA CONTEA DI MERU, KENYA

Il settore lattiero-caseario è il settore trainante dell'economia del paese ed ha un forte potenziale per il miglioramento delle condizioni di impiego e di redditività dei soggetti coinvolti. Le cooperative ed i soggetti che si occupano della filiera del latte hanno grandi opportunità per occupare un posto determinante nel processo di sviluppo economico e di inclusione sociale del Kenya.

Attraverso la realizzazione delle attività proposte si vuole contribuire a raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (SDG 2). Questo sarà possibile grazie ad un potenziato sistema di gestione e produzione delle cooperative dei produttori della filiera lattiero/casearia e grazie ad un sistema di supporto ai servizi offerti dalle istituzioni e degli uffici governativi locali. Si mira infatti a raddoppiare la produzione media di latte per vacca/giorno (da 5 a almeno 10 litri/giorno) e, aumentando la produzione totale e dei derivati, il livello delle vendite e delle entrate dei produttori: si stima un aumento del reddito dei produttori almeno del 30% (SDG 2.3)





Capofila: AVSI

Partner: IPSIA, Comune di Padova, EDUS, Meru County Government, Don Bosco Association

Periodo del progetto: aprile 2018 – settembre 2021

Finanziatore: AICS



BENEFICIARI

- 5 Cooperative lattiero-casearie composte da un totale di 2400 membri nella contea di Meru (68% donne, 32% uomini)

RISULTATI RAGGIUNTI

- 2 cooperative con celle frigorifiche installate
- 3 cooperative create
- 19 gruppi VSLA creati (7 Mikinduri, 4 Nyaki Kiburiine, 8 Arithi)
- 5 cooperative utilizzano strumenti ICT
- 3 sistemi biogas installati
- 2 sistemi fotovoltaici realizzati (13 kW in totale)
- 2 impianti acqua calda installati



RISULTATI ATTESI

- Produzione latte raddoppiata e qualità migliorata
- Capacità trasformazione e conservazione del latte e derivati migliorate presso i produttori/cooperative
- Capacità gestione, risparmio, marketing e commercio migliorate delle cooperative/allevatori
- Sistema coordinamento e networking del sistema di produttori e cooperative rafforzato
- Aumentati uso e consapevolezza sull'uso di sistemi produzione di energia da fonti rinnovabili



COLTIVARE IL FUTURO

MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA

L'intervento risponde ai fattori di debolezza riscontrati fra i gruppi agropastorali della contea di Laikipia, fra le zone aride (ASAL) del Kenya settentrionale: scarse competenze agronomiche, limitato accesso alle risorse idriche, scarsa redditività delle iniziative imprenditoriali connesse alle filiere di trasformazione e al turismo. Attraverso un approccio olistico derivante dai principi della permacultura, il progetto mira a incrementare la produzione agricola e la redditività delle iniziative imprenditoriali di 11 gruppi target (770 beneficiari diretti), migliorando quindi le condizioni economiche dei gruppi agropastorali di Laikipia North, e favorendo in tal modo la resilienza delle comunità nelle zone aride e semiaride della contea di Laikipia. Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio. La trasformazione dell'opuntia stricta, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.





Capofila: IPSIA

Partner: Meru Herbs Italia Onlus, SCOPE Kenya, Ce.L.I.M., CAP Holding, Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Laikipia Permaculture Centre Trust

Periodo del progetto: novembre 2019 – dicembre 2022

Finanziatore: AICS



BENEFICIARI

- 11 gruppi masai impegnati in agricoltura, apicoltura e trasformazione dei prodotti: 770 persone (80,5% donne, 19,5% uomini)
- 4 villaggi dell'area di Laikipia North: 9120 abitanti
- Il centro di trasformazione alimentare e ricezione ecoturistica di LPC



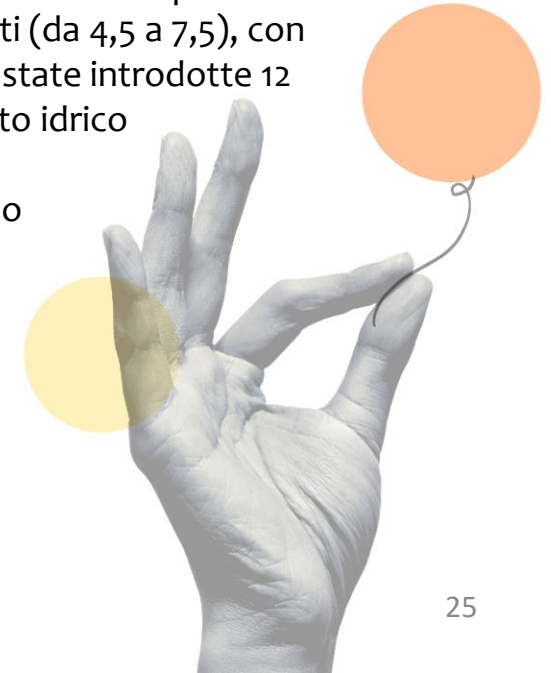
RISULTATI RAGGIUNTI

- incrementata e diversificata la produzione agricola: si è registrato un incremento nella produzione di miele grezzo (da kg 170 a kg 940), un aumento dei redditi da produzione orticola (da 68.050 a 68.870 Ksh), un aumento del numero di acri coltivati (da 4,5 a 7,5), con avanzamento dell'83% rispetto al target di progetto. Infine sono state introdotte 12 nuove varietà vegetali ed è stato migliorato l'approvvigionamento idrico con la perforazione di 3 pozzi equipaggiati con pompe solari,
- aumentata la redditività delle attività micro imprenditoriali: sono stati costruiti 4 centri per la trasformazione dell'aloè e per la raccolta/stoccaggio del fico d'India.



RISULTATI ATTESI

- Incrementata e diversificata la produzione agricola
- Aumentata la redditività delle attività microimprenditoriali



PROGETTO DI RIABILITAZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO DI MATIRI – KENYA

Il progetto nasce dalla volontà di Gruppo CAP di dare continuità agli interventi di realizzazione di un impianto di distribuzione idrica per la comunità di Matiri, nella contea di Tharaka Nithi, negli anni 2002-05, conclusisi con il passaggio di gestione dell'impianto alla Diocesi di Meru. La rete idrica, inizialmente pensata per rifornire di acqua le scuole e l'ospedale esistenti nel compound della parrocchia locale, si è progressivamente espansa alla comunità di Matiri e ai villaggi circostanti, rendendo insufficiente l'approvvigionamento d'acqua pensato da principio. Alcune strutture, ormai obsolete, richiedono inoltre interventi di manutenzione straordinaria, che permettano di eliminare gli sprechi attuali e ridurre i costi di gestione.





Capofila: IPSIA

Partner: CAP Holding, Diocesi di Meru - DOMWASS

Periodo del progetto: 2018 – 2021

Finanziatore: CAP Holding



BENEFICIARI

- Utenti del servizio idrico di Matiri e dei villaggi circostanti (10.000 persone)
- Comitato di gestione del water project

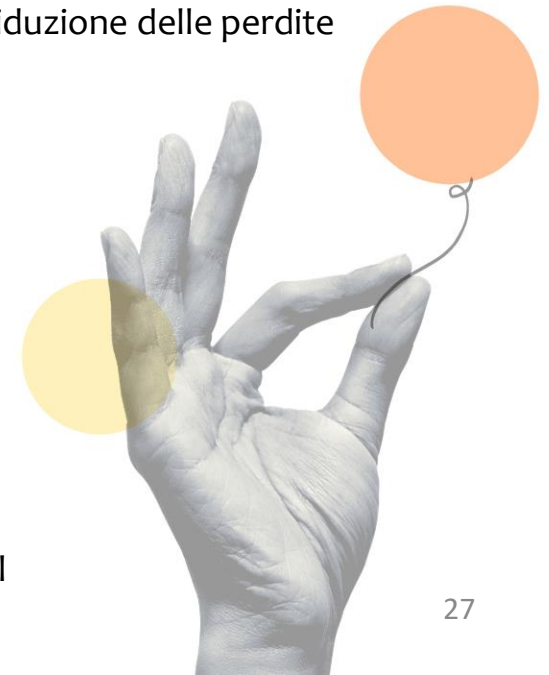


RISULTATI RAGGIUNTI

- Sostituzione dei serbatoi idrici di stoccaggio, con conseguente riduzione delle perdite di acqua
- Sostituzione tubature e contatori della linea per Chakariga

RISULTATI ATTESI

- Riduzione degli sprechi idrici
- Adeguamento della fornitura agli utenti attuali
- Miglioramento delle capacità gestionali e tecniche del direttivo del water project
- Riabilitazione della fornitura di acqua potabile alle scuole a all'ospedale di Matiri
- Maggiore trasparenza ed efficienza della gestione finanziaria del progetto idrico



ECOPAS

Il Senegal, così come altri paesi saheliani, ha vissuto periodi di grande aridità negli anni settanta e ottanta dello scorso secolo con conseguenze ancora percepibili. Molti abitanti delle regioni interne del Paese si sono riversate sulle zone costiere in cerca di migliori condizioni di vita. Questa migrazione massiccia ha determinato, oltre a un grande sfruttamento delle terre, un veloce processo di urbanizzazione mal gestito. Parliamo della zona detta “Niayes”, una striscia di terra lungo il litorale Nord del Senegal, caratterizzata da un micro clima adatto all’orticoltura, in cui negli anni quaranta furono piantati con finalità di protezione ambientale molti filaos (alberi che crescono in habitat costieri in prossimità del mare) con successive operazioni di rimboschimento. Queste piante hanno un’alta capacità di sopravvivenza in terreni aridi, e con le loro radici prevengono il deterioramento del terreno. Il progetto si propone di rendere protagoniste le organizzazioni della società civile della regione di Dakar nei processi di governance e di sviluppo sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella gestione ambientale. In particolare, saranno create nuove micro imprese verdi - e rafforzate quelle esistenti - per la protezione delle zone costiere, così da trovare risposte concrete al cambiamento climatico in campo agricolo e creare posti di lavoro “verdi” per uno sviluppo economico e ambientale sostenibile





Capofila: CISV

Partner: IPSIA, SUNUGAL, Hydroaid, FONGS

Periodo del progetto: aprile 2018 – marzo 2021

Finanziatore: Unione Europea



BENEFICIARI

2000 giovani sotto i 35 anni e 4000 donne riuniti in:

- 200 organizzazioni della società civile (OSC)
- 130 microimprese “verdi”, impegnate nel settore dell’agroecologia
- 200 persone coinvolte in ruoli istituzionali e decisionali sul territorio



RISULTATI RAGGIUNTI

- 200 OSC rafforzate sotto il profilo della governance delle risorse idriche, della leadership e della comunicazione, e accompagnate a un dialogo strutturato con le istituzioni locali
- Realizzate le 5 mappe che costituiranno l’atlante per la gestione delle risorse naturali della banlieu di Dakar
- Avviata la piantumazione di 25 piantine e il rimboschimento di 5 ettari di terreno concordato con i Comuni
- 130 microimprese verdi accompagnate alla formalizzazione e nella redazione dei business plan



RISULTATI ATTESI

- Redazione di una policy territoriale condivisa nei 4 comuni per la tutela della fascia costiera, attraverso un processo partecipativo che coinvolga le OSC
- Tutela e gestione condivisa della fascia boschiva litoranea dei 4 comuni
- Rafforzamento di 120 microimprese verdi gestite da giovani e donne, e creazione di 80 posti di lavoro



PAISIM

PROGRAMMA DI APPOGGIO ALL'IMPRESA SOCIALE E ALL'INIZIATIVA MIGRANTE NELLE REGIONI DI THIES, LOUGA E SAINT LOUIS IN SENEGAL

Il progetto mira a contribuire alla riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Senegal.

L'intervento supporterà la microimprenditoria rurale e le iniziative imprenditoriali originate dai migranti nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès, collaborando con gli attori istituzionali e finanziari del territorio.

Oltre ai servizi tecnici e formativi, il progetto prevede l'elaborazione di un sistema di rating per l'accesso al credito delle microimprese con valore sociale e ambientale, e l'avvio di un fondo di investimento per le imprese certificate.





Capofila: CISV

Partner: IPSIA, Re.Te., Senegal, Ethimos Foundation, CreditoSud, CISAIO, Comune di Milano, Comune di Torino

Periodo del progetto: giugno 2017 – ottobre 2020

Finanziatore: AICS, Regione Veneto, Tavola Valdese (fondi 8x1000)

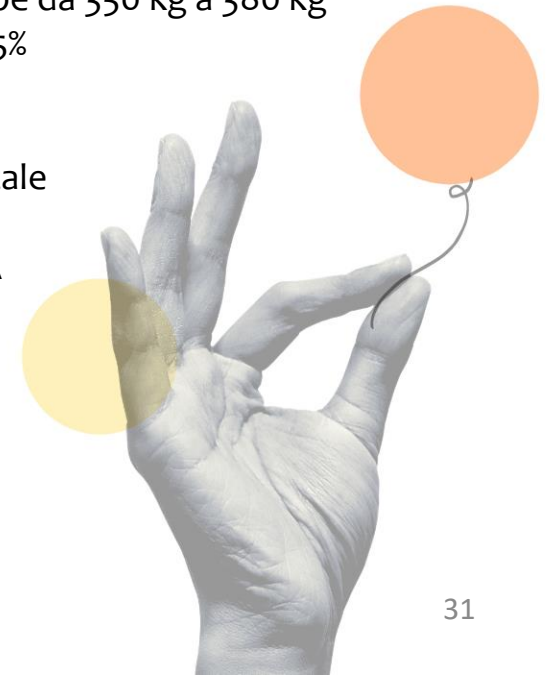


BENEFICIARI

- 210 microimprese rurali e 10 imprese di iniziativa migrante, composte da almeno il 70% di giovani e donne
- 3 villaggi del Comune di Merina Dakar

RISULTATI RAGGIUNTI/1

- Le performances economiche (ciclo di affari, beneficio, investimenti) delle MIR accompagnate migliorano
- Incremento delle produzioni medie delle MIR (per ettaro): il riso passa da 11t a 12t nell'anno (2 campagne), le cipolle da 20 t a 25t, il miglio da 1,5t a 1,8t, il niebé da 350 kg a 380 kg
- I volumi delle imprese di trasformazione aumenta almeno del 15%
- I volumi dei prodotti agricoli commercializzati aumenta del 20%
- Il 100% delle MIR beneficiarie dispone di ragione sociale
- Incremento delle opportunità di sviluppo economico e ambientale delle MIR green land
- Appropriazione dei rischi di impresa per almeno il 70% delle MIR
- La previsione di performance economica (ciclo di affari, beneficio, investimenti) delle IIM accompagnate prevede il raggiungimento del break-even point non oltre i 3 anni dalla costituzione dell'impresa



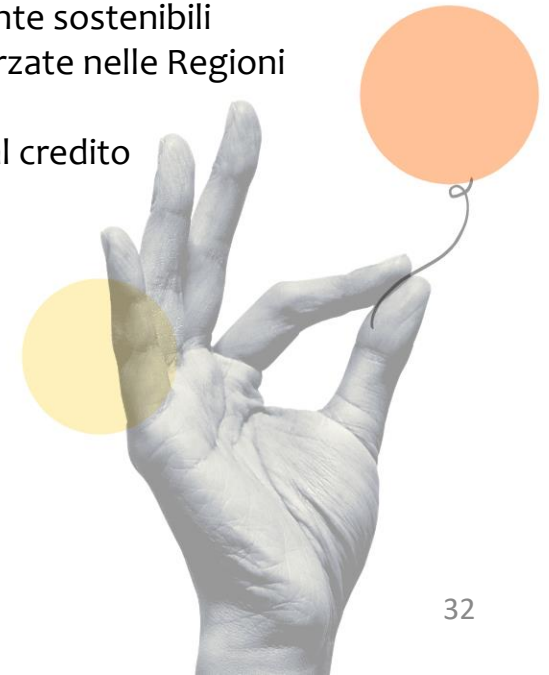
RISULTATI RAGGIUNTI/2

- Il 100% delle IIM beneficiarie dispone di ragione sociale
- Appropriazione dei rischi di impresa per il 100% delle IIM
- I 100% delle MIR e IIM dispone di Business Plan e Piani Commerciali utili all'inclusione finanziaria
- La performance sociale - indicatori relativi alla collettività e ai finanziatori – delle MIR accompagnate è definita e utilizzata da CAPER SAS
- Almeno 30 decisori a livello OHADA, nazionali e locali promuovono la causa dell'impresa sociale
- Erogazione del Fondo di micro- credito per l'Investimento Economico Sociale
- FIES ad almeno 150 delle 210 MIR e 10 IIM sostenute dal progetto
- Un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata è condiviso con le autorità nazionali e gli attori competenti
- Incrementata la disponibilità idrica e la produzione agricola per 4 villaggi del comune di Merina Dakar



RISULTATI ATTESI

- 150 Micro-Imprese Rurali sono economicamente e finanziariamente sostenibili
- Almeno 10 Micro-Imprese Rurali di iniziativa migrante sono rafforzate nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis
- Un sistema di partecipazione e certificazione utile per l'accesso al credito delle Micro Imprese Rurali aventi obiettivi economici e sociali è sperimentato ed organizzato dall'impresa sociale CAPER SAS ed è funzionante
- Un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento volti al credito delle micro imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante
- Incremento della disponibilità idrica e della produzione agricola per tre villaggi del comune di Merina Dakar



LAB DAKAR

Il progetto mira al rafforzamento della scuola di sartoria e dell'impresa ad essa collegata di Gis gis, situate a Guediawaye, quale buona pratica di formazione tecnico professionale e creazione d'impresa femminile nel contesto della periferia di Dakar.

La scuola di sartoria di Gis gis è stata avviata, inizialmente a livello informale, diversi anni fa, e si è progressivamente accreditata nel contesto del quartiere e della città come una struttura formativa di qualità e una occasione di emancipazione economica e sociale per le giovani donne della periferia di Dakar. Tale riconoscimento è stato accompagnato da un processo di formalizzazione e riconoscimento ufficiale dei corsi offerti dalla scuola, attualmente registrata.



LAB DAKAR, Sénégal



Capofila: IPSIA

Partner: Sunugal, Gis gis, Equomercato

Periodo del progetto: novembre 2017 – in corso

Finanziatore: Autofinanziato



BENEFICIARI

- Donne socie della cooperativa Gis gis: 10 giovani donne
- Corsisti della scuola di sartoria di Sam Notaire: 100 persone



RISULTATI RAGGIUNTI

- Realizzate diverse collezioni di moda commercializzate in Senegal e in Italia attraverso una collaborazione stabile con il canale del commercio equo e solidale
- Incrementate le competenze tecniche e gestionali della cooperativa Gis gis
- Diversificata la produzione nel periodo di pandemia, permettendo la sostenibilità economica della cooperativa



RISULTATI ATTESI

- La cooperativa di Gis gis incrementa il proprio volume di produzione e risulta economicamente sostenibile
- Il settore imprenditoriale e cooperativo risulta un fattore occupazionale per i corsisti della scuola di Sam Notaire



S.O.S.

SCAMBIO OPERATORI SANITARI

Il progetto vuole favorire il rafforzamento di partenariati strategici di sviluppo fra Italia e Somalia attraverso la valorizzazione della diaspora, consolidando nello specifico le reti di scambio transnazionali fra medici e operatori sociali somali e italiani nell'ambito del diritto alla salute. Questo attraverso missioni di scambio in Somalia e Italia, seminari pubblici, formazioni per operatori dell'accoglienza, e la creazione di una piattaforma web per la consulenza a distanza dei medici somali all'estero. Saranno coinvolte istituzioni sanitarie in Somalia e l'Italia per favorire l'instaurarsi di relazioni di scambio e sostegno durature. AMEB supporta da anni minori che devono recarsi in Italia per interventi chirurgici di urgenza non disponibili nel proprio paese. Attraverso tali esperienze ha sviluppato contatti con la diaspora dei medici somali e centri sanitari nel paese di origine, da cui ha raccolto bisogni in termini di competenze da sviluppare e macchinari. Attraverso questo progetto non si vuole rispondere direttamente ai numerosi bisogni raccolti, ma valorizzare il ruolo di AMEB e della diaspora quale attore che possa favorire relazioni fra professionisti e istituzioni sanitarie, perché queste possano affrontare le problematiche segnalate





Capofila: Ameb Mother and child care

Partner: IPSIA, GRT

Periodo del progetto: agosto 2020- luglio 2021

Finanziatore: OIM



BENEFICIARI

2 istituzioni sanitarie e 30 medici somali, 2 istituzioni sanitarie italiane, 20 operatori dell'accoglienza in Lombardia, 15 medici della diaspora somala



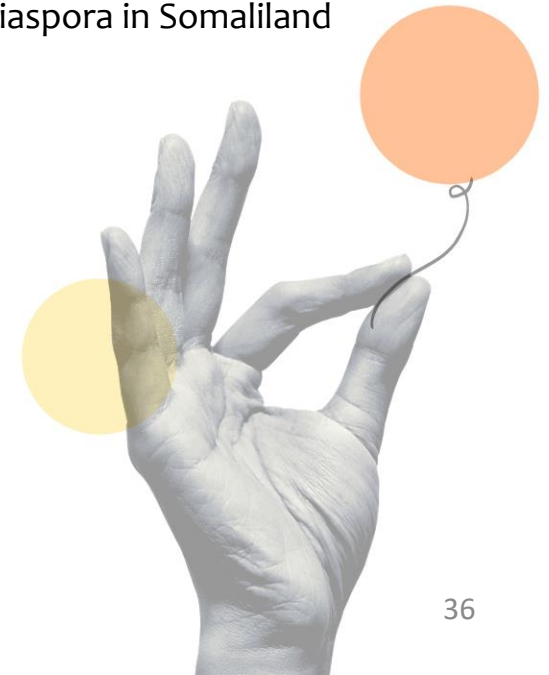
RISULTATI RAGGIUNTI

- Realizzata una missione di scambio di personale medico della diaspora in Somaliland
- Coinvolte 4 istituzioni sanitarie in Somalia
- Formatì 101 operatori sanitari somali



RISULTATI ATTESI

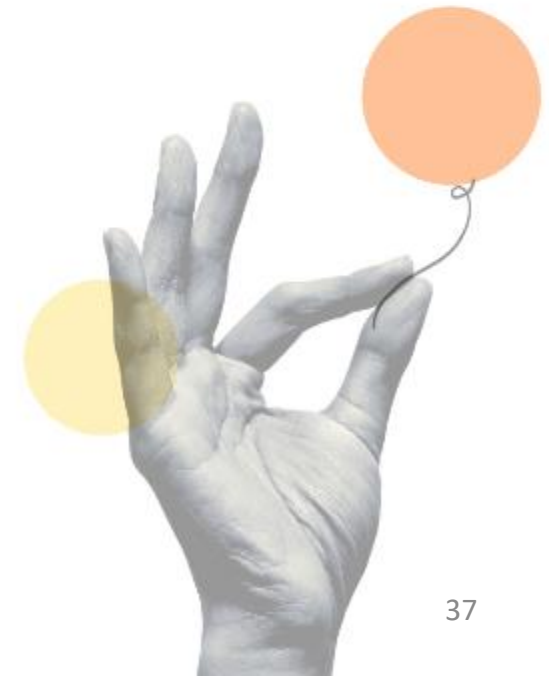
- Attivata una piattaforma di scambio fra medici della diaspora somala in Italia/ospedali lombardi e medici/ospedali in Somalia
- Migliorate le competenze transnazionali degli operatori dell'accoglienza di Milano e Monza rispetto al contesto somalo



LA COMUNITÀ DEL FUTURO

INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER GLI ORFANI DI SCUTARI

Il progetto nasce da uno studio di fattibilità realizzato dalla sede locale dell'organizzazione in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Scutari e un lavoro di tesi specialistica realizzato all'interno del corso di Scienze Pedagogiche dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con l'intento di inserirsi all'interno del processo di deistituzionalizzazione e decentramento avviato in Albania con la legge sociale del 2005, e, più in generale, all'interno della strategia nazionale di sviluppo albanese che sottolinea l'investimento sullo sviluppo umano e sulla coesione sociale, con una particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani che vivono in contesti e situazioni svantaggiate.





Capofila: IPSIA

Partner: CODE Partners, SHIS, Comune di Scutari, Università di Bologna, Università di Scutari, Cooperativa Lybra

Periodo del progetto: 2018 – 2021

Finanziatore: AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



BENEFICIARI

- Studenti ed insegnanti delle scuole primarie di Scutari
- Utenti e operatori dei servizi sociali
- Orfani della città di Scutari

RISULTATI RAGGIUNTI

- Creato un percorso di formazione per gli operatori sociali nel Comune di Scutari e in attesa di certificazione per le seguenti figure: Educatori, Psicologi, Assistenti sociali e Assistenti di base per un totale di 60 operatori che attualmente lavorano nelle istituzioni residenziali per orfani di Scutari;
- Realizzati 4 percorsi di recupero scolastico e 2 percorsi di educazione all'autonomia, dalla durata di 8 mesi; realizzati 3 corsi di lingua inglese, 1 corso di lingua italiana per la durata di 5 mesi e 1 corso di educazione sportiva per la durata di 4 mesi per un totale di 86 ragazzi che hanno partecipato ai corsi;
- Inseriti 23 orfani in percorsi lavorativi
- Creazione di 2 imprese da parte di due giovani orfani
- 2 corsi di formazione professionale realizzati per un totale di 19 beneficiari



RISULTATI ATTESI

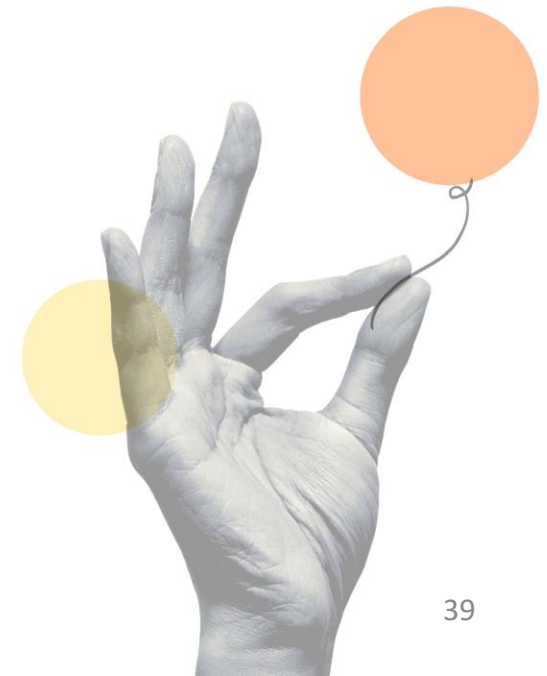
- Creato un percorso certificato di formazione per gli operatori sociali nel Comune di Scutari
- Creata una comunità educativa residenziale per almeno 8 orfani
- Migliorata la capacità di autonomia degli orfani 16/18 presenti nelle strutture cittadine
- Inseriti almeno 60 orfani in percorsi lavorativi



INTERVENTI EMERGENZIALI E PSICO-SOCIALI LUNGO LA ROTTA BALCANICA

La rotta balcanica è un corridoio geografico in uso da diversi decenni per i traffici di droga, armi ed esseri umani dal Medio Oriente e dall'Asia, che ha assunto un ruolo cruciale nella storia delle migrazioni nel 2015, anno in cui 853.650 persone hanno utilizzato questa rotta per raggiungere l'Europa attraverso la Turchia, la Grecia e i Balcani occidentali. Per contrastare i numeri sempre più alti di ingressi il 18 marzo 2016 viene firmato un discusso accordo tra Unione Europea e Turchia che prevede in sostanza l'esternalizzazione delle frontiere in cambio di invio di fondi per la gestione dei migranti. Di fatto i numeri si abbassano ma il percorso continua ad essere utilizzato ed è tornato ad essere nelle mani e nella gestione dei trafficanti, riportando il livello di rischio ai massimi livelli per le persone che lo devono percorrere.

Nella primavera del 2018, vista la difficoltà sempre maggiore a varcare i confini del passaggio a nord, tra la Serbia, la Croazia, la Romania e l'Ungheria, centinaia di migranti guidati da passeur hanno iniziato a spostarsi verso la Bosnia Erzegovina (BiH) dirigendosi verso l'ampio confine occidentale con la Croazia, principalmente nella città di Bihać e Velika Kladuša da dove tenteranno di andare al game, ovvero il tentativo di attraversare i confini irregolarmente senza farsi prendere dalla polizia.



Si calcola che lungo la rotta bosniaca, dall'inizio del 2018 a fine 2020 siano transitate oltre 69.921 persone e per gestire questo flusso di migranti nel Paese, l'Unione Europea ha stanziato attraverso diversi meccanismi economici 89 milioni di euro a partire dal 2018.

Da allora sino al 2020 sono stati aperti sotto la gestione dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) in cooperazione con il Ministero della Sicurezza bosniaco, 6 centri di transito temporanei (TRC) che ospitano single men, famiglie, minori non accompagnati e casi vulnerabili (due campi nel Cantone di Sarajevo, 4 campi nel Cantone di Una Sana) e 1 campo di tende per l'emergenza (ETC) nell'altopiano di Lipa, distante circa 30 Km da Bihać.

Il 2020 in Bosnia Erzegovina è stato caratterizzato dalle misure di lock-down rivolte alla popolazione locale che sono state equivalenti (se non addirittura più rigide) per la popolazione migrante che è si trovata chiusa per mesi dentro i campi, senza che nuove registrazioni venissero accettate. La tensione e il grado di insoddisfazione generale nel Paese si è sfogata in una ondata anti-migranti che ha visto il suo apice soprattutto nel Cantone di Una Sana con nella chiusura del campo per single men Bira a Settembre 2020 e nella chiusura del campo di Lipa il 23 Dicembre dello stesso anno.

Durante l'evacuazione dal campo, i 4 tendoni con i letti prendono fuoco distruggendo tutta la struttura. Dall'8 gennaio gli ex residenti dell'ETC Lipa sono stati temporaneamente alloggiati in un nuovo campo provvisorio di responsabilità del Ministero della Sicurezza dello stato bosniaco, formato da 30 tende dall'esercito, con scarsità di elettricità, acqua, bagni e riscaldamento.





Capofila: IPSIA

Partner: Caritas ambrosiana, Caritas italiana, Caritas Como

Partner locale: IOM, Croce Rossa della città di Bihac

Periodo del progetto: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

Finanziatore: fondi privati, IOM, CEI

BENEFICIARI

1500 Ospiti del Centro di accoglienza temporanea Bira, municipalità di Bihac (single men)

400 Ospiti del centro di accoglienza temporanea Sedra, municipalità di Cazin (famiglie, MSNA, soggetti vulnerabil)

1000 Ospiti del centro per l'accoglienza straordinaria Lipa, municipalità di Bihac (single men)



RISULTATI RAGGIUNTI

Mantenimento del Social caffè nel campo di accoglienza Bira e prosecuzione delle attività di animazione, ricreazione, educazione non formale

Apertura di un nuovo Social caffè nel campo di accoglienza Sedra e avvio delle attività di animazione, ricreazione, educazione non formale

Apertura di un nuovo Social caffè nel campo di accoglienza Lipa e avvio delle attività di animazione, ricreazione, educazione non formale

Realizzata una campagna informativa (stampa locale, social media, cartelloni pubblicitari, jingle radio e televisivi) sulla diffusione del

Corona Virus all'interno della municipalità di Bihac e all'interno dei centri di accoglienza nel Cantone di Una Sana

Realizzate attività per la reciproca conoscenza e l'integrazione dei migranti con la popolazione locale all'interno della municipalità di Bihac (cleaning action, visite turistiche e conoscenza del contesto locale, scambi culinari, tornei sportivi)



PUNTO LUCE

Il Punto Luce è un centro socio-educativo situato in piazza Capuana (nel quartiere di Quarto Oggiaro) in cui bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni possono usufruire di diverse attività (supporto allo studio, laboratori artistico-musicali, attività sportive e/o ludico-ricreative etc), progettate e gestite da un'equipe educativa e con l'obiettivo di supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la povertà educativa che caratterizza il contesto socio-culturale delle famiglie del quartiere. L'azione del centro si inserisce a sua volta all'interno di Spazio Agorà, spazio polifunzionale di aggregazione e servizi alle famiglie del quartiere gestito dalle Acli milanesi.

Capofila: ACLI Milano



Partner: Cooperativa Ripari, Save the Children

Periodo del progetto: 2017 – in corso

Finanziatore: Save the Children



BENEFICIARI

108 minori (di cui 44 femmine 64 maschi) e 74 famiglie

RISULTATI RAGGIUNTI

- 6 doti educative erogate
- 24 doti di cura erogate (voucher/tessere alimentari)
- collaborazione attiva con 5 scuole del quartiere
- 5 volontari attivi
- 34 tablet e connessioni wifi distribuite,
- 17 tra enti ed associazioni locali con cui si collabora per la realizzazione delle attività progettuali



FUORICLASSE

Il programma, denominato Fuoriclasse, è un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado. Interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Il Centro educativo Fuoriclasse è uno spazio polifunzionale situato all'interno della scuola secondaria di I grado "E. Alessandrini" in via Sapri, 50 che attraverso attività di supporto allo studio e laboratoriali vuole supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la dispersione scolastica.

Nel corso del 2020 le attività sono state svolte soprattutto a distanza a causa delle restrizioni dovute al COVID 19 in modo da garantire ai ragazzi uno spazio di confronto, condivisione, animazione e supporto volto a superare l'isolamento dai compagni.

Capofila: ACLI Milano



Partner: Cooperativa Ripari, Save the Children

Periodo del progetto: settembre 2016 – in corso

Finanziatore: Save the Children

BENEFICIARI



Bambini, ragazzi, nuclei familiari, docenti e volontari del Municipio VIII di Milano

RISULTATI RAGGIUNTI



- 80 minori hanno ricevuto supporto all'apprendimento
- 10 minori e le loro famiglie sono stati sostenuti con Borse di studio a supporto delle spese scolastiche
- 6 volontari coinvolti provenienti dal territorio
- 2 Scuole coinvolte attraverso il confronto con il corpo docente e dirigente



ARCIPELAGO EDUCATIVO

Il progetto ARCIPELAGO EDUCATIVO si sviluppa nel 2020 all'interno del progetto Fuoriclasse. Nato su iniziativa di Save the Children ha voluto affrontare il deterioramento dell'apprendimento di bambini e ragazzi determinato dalla chiusura delle scuole per l'emergenza COVID-19. L'intervento ha quindi puntato sul ridare uno spazio ai ragazzi, dopo mesi di isolamento, per recuperare parte dell'attività didattica persa, riprendere la relazionalità tra i ragazzi e sviluppare un più favorevole clima tra le famiglie. E' stato realizzato all'interno del plesso scolastico "E. Alessandrini" di via Sapri a Milano.

Capofila: IPSIA



Partner: Cooperativa Ripari, Save the Children, ACLI Milano

Periodo del progetto: giugno 2020 – settembre 2020

Finanziatore: Save the Children



BENEFICIARI

83 minori - 56 famiglie - 6 plessi scolastici

RISULTATI RAGGIUNTI

- 648 ore di attività in presenza e 141 ore di attività a distanza per il recupero delle attività didattiche e rafforzamento delle competenze
- Coinvolgimento di 56 famiglie a cui sono stati inviati contenuti educativi
- 61 taccuini consegnati a scuola e famiglia
- Coinvolti 6 plessi scolastici



COMUNICAZIONE

Nell'anno 2020 IPSIA ha iniziato un processo di strutturazione del settore comunicazione e raccolta fondi da privati, dedicando una parte del tempo di una risorsa dello staff Italia.

La necessità individuata è stata quella di far conoscere di più ciò che facciamo non affidandoci solamente al passaparola e allo stretto giro dei volontari. Il percorso è iniziato con una riflessione sugli strumenti che si sarebbero voluti utilizzare passando il tipo di comunicazione da trasmettere e la frequenza con quale farlo. Si è poi passato all'individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione e le lacune da colmare nello staff per poter iniziare e dare il via a un processo di apprendimento costante che ancora oggi in corso.

Come strumento di informazione, oltre ai social network si è scelto di istituire, dopo diversi anni di inattività, una newsletter mensile dedicata all'informazione dei progetti e delle diverse attività che IPSIA svolge in Italia e nel mondo, dando spazio anche alle campagne di raccolta fondi attive e vc

ipsia ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI

SOSTIENI IPSIA

HOME CHI SIAMO COSA FACCIAMO NOTIZIE CONTATTI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

La cooperazione internazionale italiana.
Un po' di storia

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ITALIANA

LA NOSTRA MISSION

Siamo l'organizzazione non governativa promossa dalle ACLI, nata nel 1985 per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. Dal 1985 promuoviamo iniziative che uniscono associazionismo, formazione - professionale e non - e sviluppo sociale costruendo legami di solidarietà fra i popoli.

CAMPI DI VOLONTARIATO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ERASMUS+

ipsia ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI

Iscriviti alla newsletter Diventa fundraiser

Chi siamo Cosa puoi fare tu Progetti

Dona ora

BALKAN ROUTE

Miglioriamo la qualità del tempo che le persone sono costrette a vivere nei centri di accoglienza durante il loro percorso migratorio portando un messaggio di solidarietà e vicinanza umana che ridà dignità a persone che hanno perso tutto in questi anni di viaggio in condizioni terribili.

€297.330 donati

Dona ora

ALBANIA

Favoriamo l'inclusione sociale di bambini e l'emancipazione dei ragazzi orfani, migliorando le competenze degli operatori sociali e l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani presenti nelle strutture.

€1.730 raccolti su €40.000

Dona ora

TERRE E LIBERTÀ

Contribuiamo allo sviluppo sociale dei territori ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo offrendo allo stesso tempo ai volontari italiani e locali una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale.

€1.050 raccolti su €15.000

Dona ora

Facebook è il social più utilizzato da IPSIA che utilizza la pagina istituzionale per riprendere anche notizie delle diverse sedi in Italia ma anche dai luoghi di progetto.

Nel 2020 la pagina Facebook di IPSIA ha guadagnato **626 nuovi follower** (+335% rispetto al 2019).

I **110 post pubblicati** hanno raggiunto complessivamente **42.834 persone** (+45%) e totalizzato **14.028 interazioni** (reactions, commenti, condivisioni, click sul post; click sui link: 619), in aumento del 103% sul periodo precedente. Il dato più significativo ai fini della valutazione delle performance della pagina, è la copertura (numero di persone raggiunte), in costante aumento, nonostante i cambiamenti nell'algoritmo di Facebook, che nell'ultimo anno ha ridimensionato la visibilità dei post delle pagine pubbliche, in favore di quelli di amici e gruppi

Sito istituzionale

- sessioni: da 11.986 a 11.286
- utenti attivi: da 8.619 a 8.499
- 25.022 visualizzazioni di pagina

Landing page per donazione progetti

(attiva da dicembre)

- utenti attivi: 1.099

Newsletter

Inviata due volte giugno e dicembre a 1.880 contatti

Social network

- Facebook: da 3.036 a 3.662 Like

OGNI MARTEDÌ DI GIUGNO ORE 18.00

UNO SGUARDO SU...

09.06 Albania

16.06 Kenya

ORE 18.00

facebook.com/ipsia.acli

23.06 Senegal

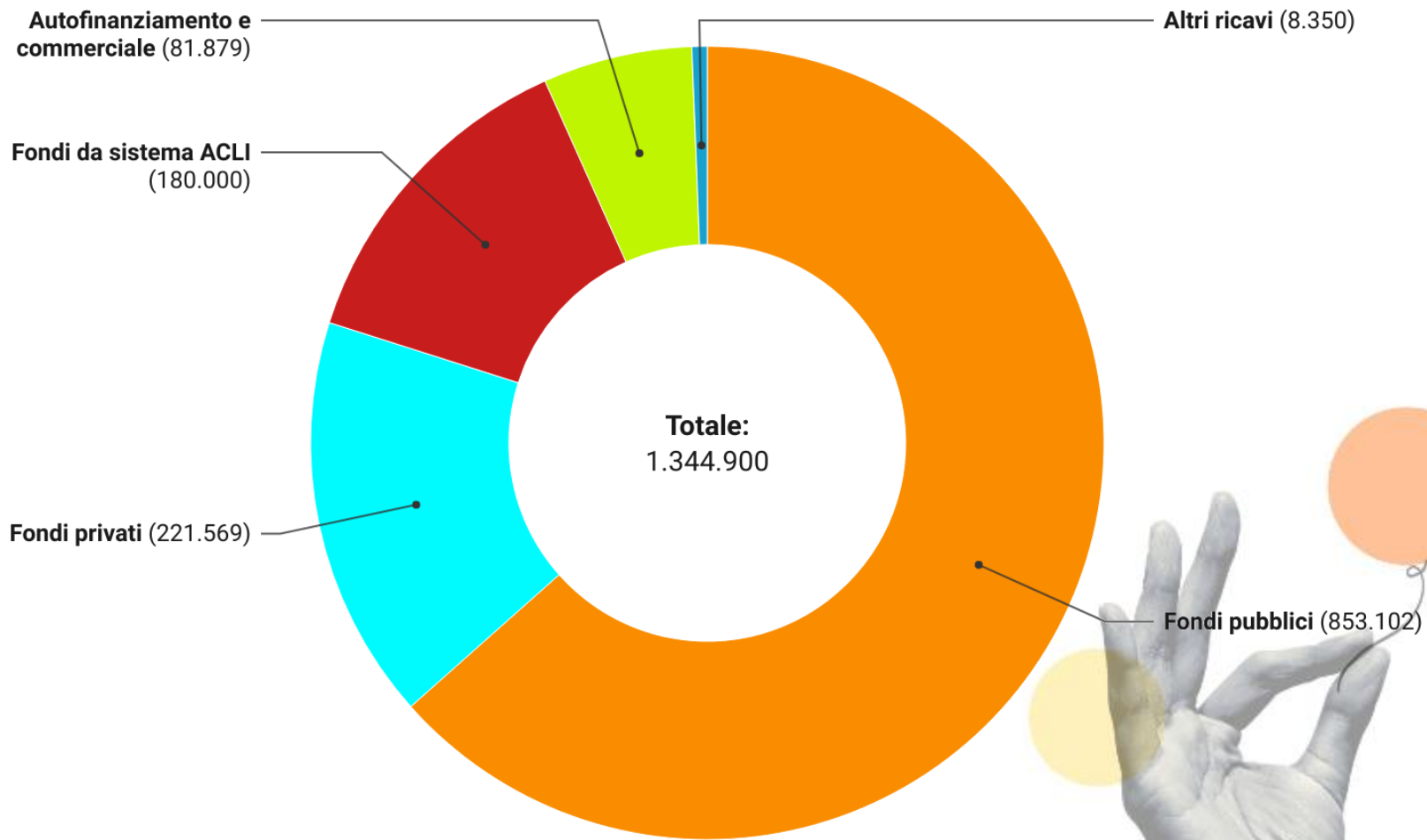
30.06 Bosnia Erzegovina

I LUOGHI DI IPSIA ONLINE

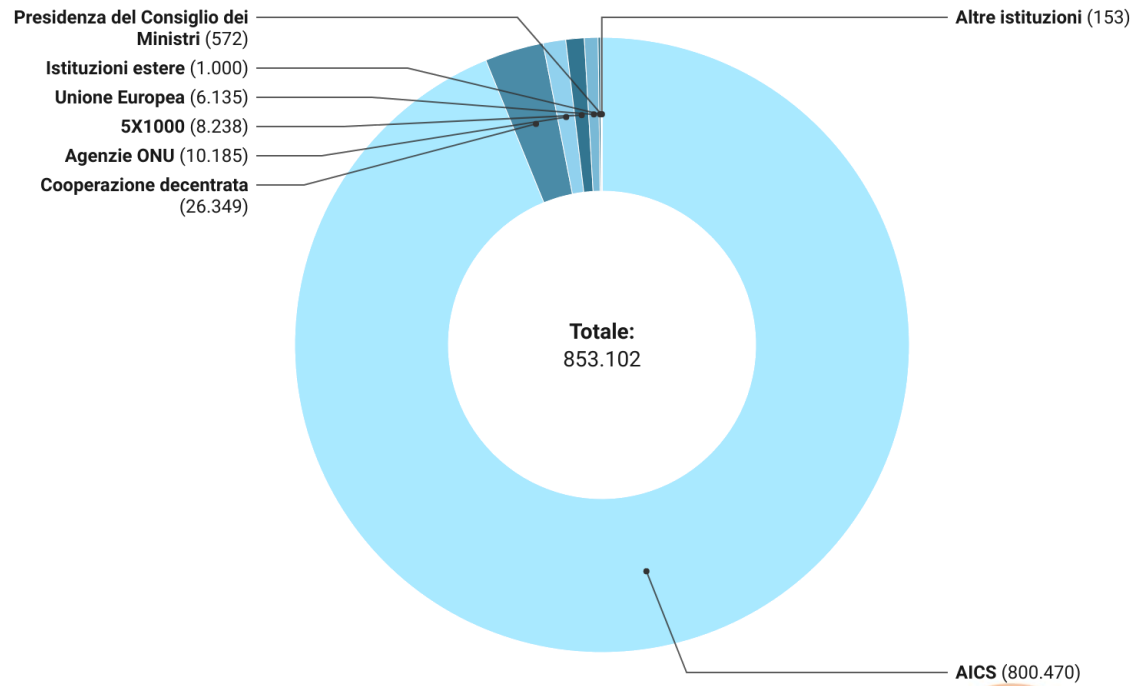
**AFFACCIAMOCI AD
ALTRI BALCONI**



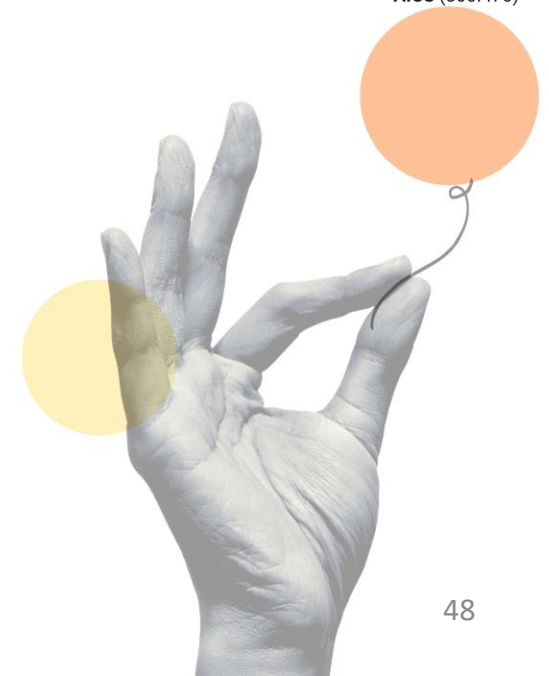
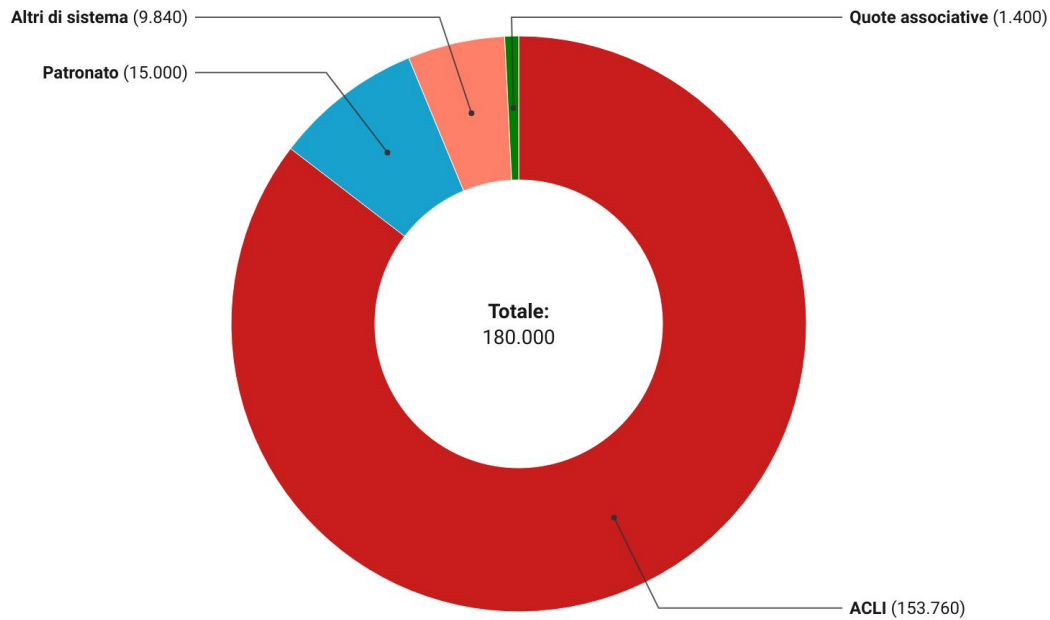
TIPOLOGIA DI RICAVI



FONDI PUBBLICI



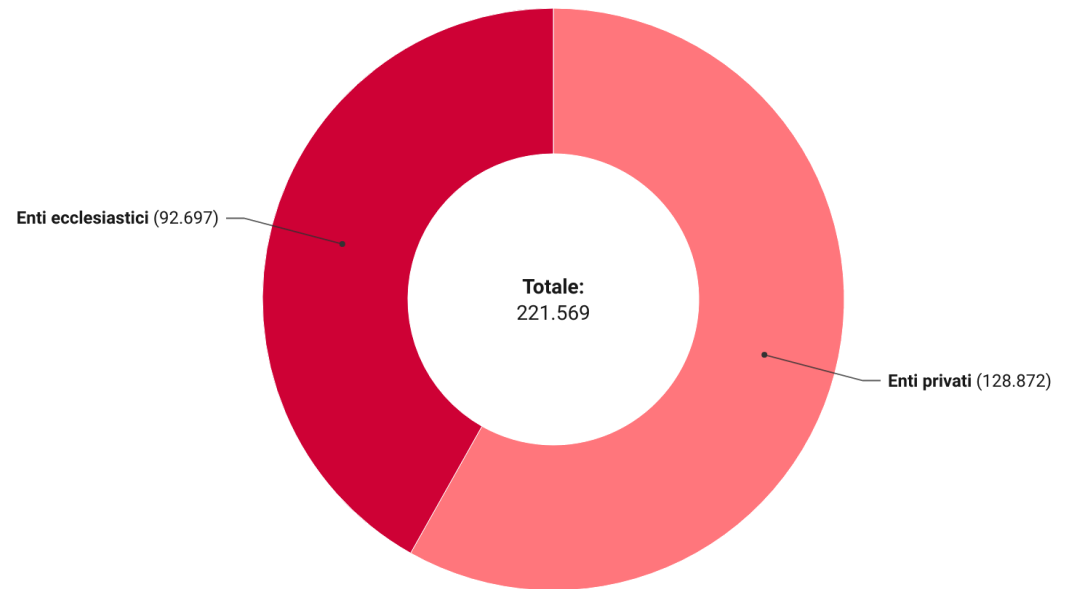
FONDI SISTEMA ACLI



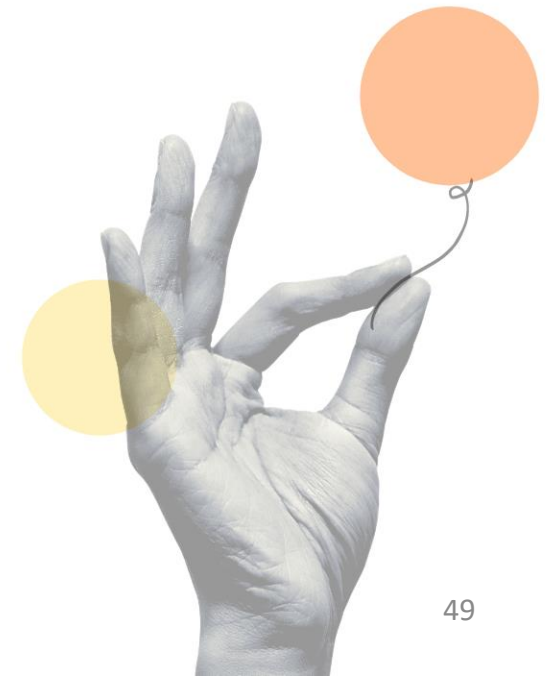
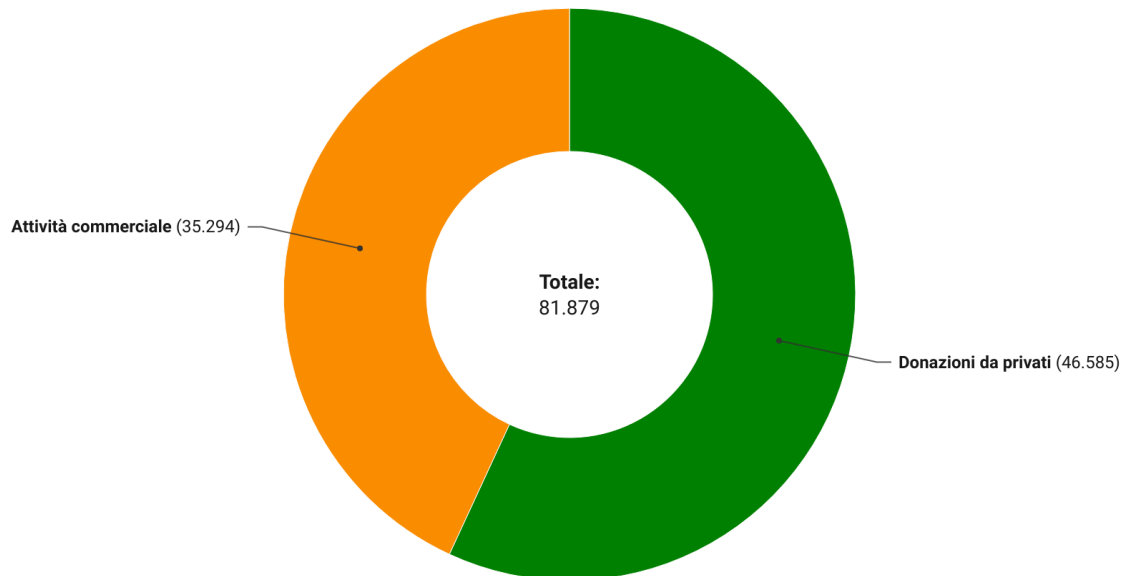
FONDI PRIVATI

Le donazioni da privati sono costituite da contributi liberali da parte di singoli, associazioni e imprese.

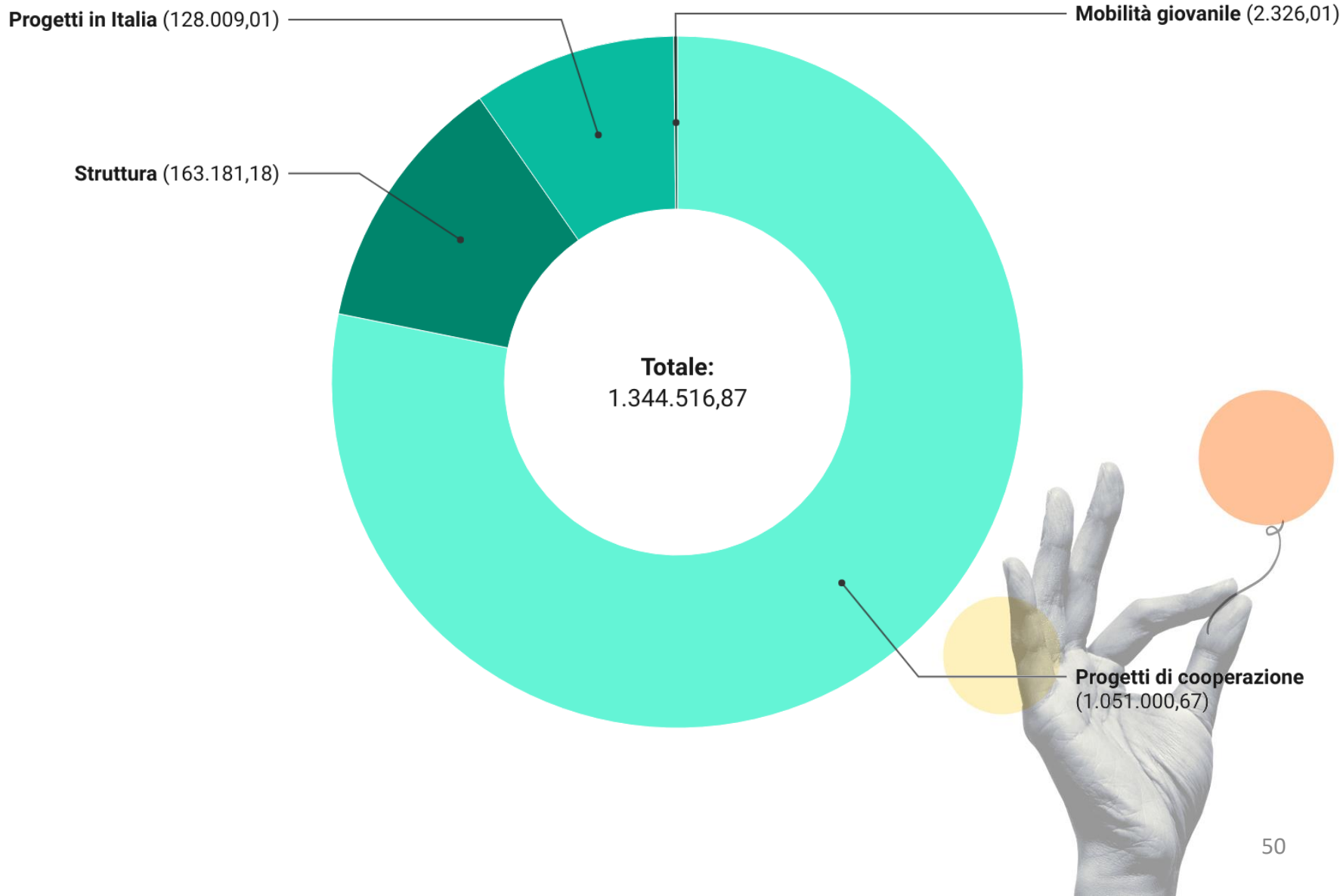
I ricavi da attività commerciale sono determinati da consulenze e formazioni erogate soprattutto a soggetti del sistema ACLI.



AUTOFINANZIAMENTO E COMMERCIALE

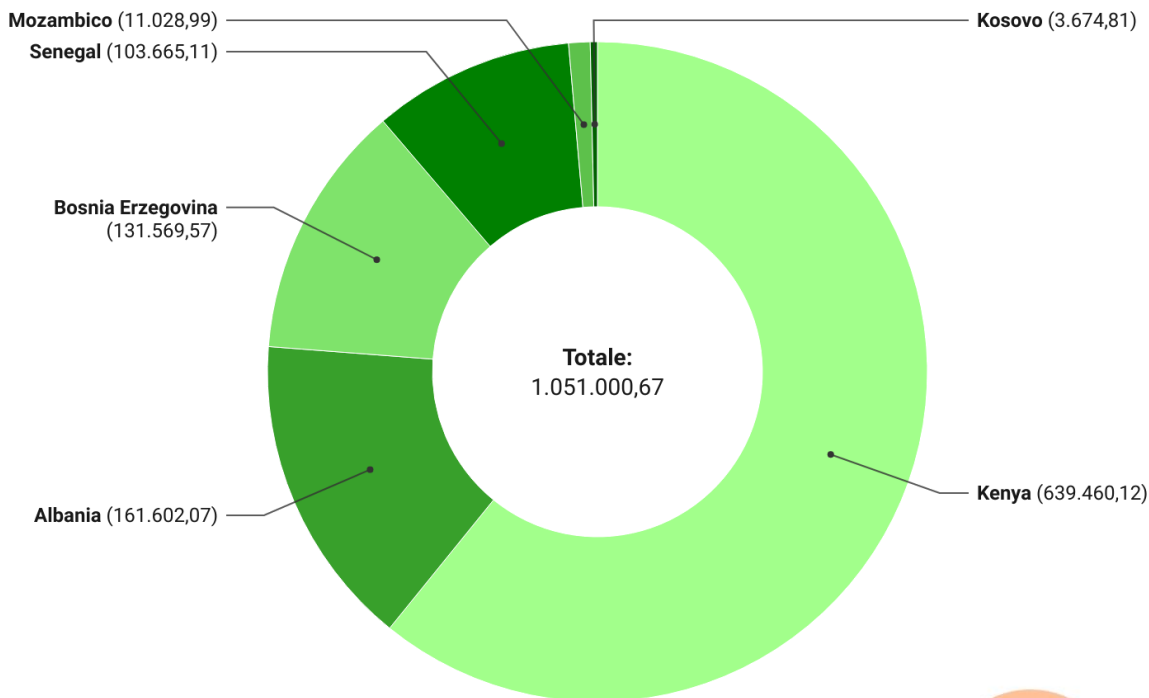


SETTORE

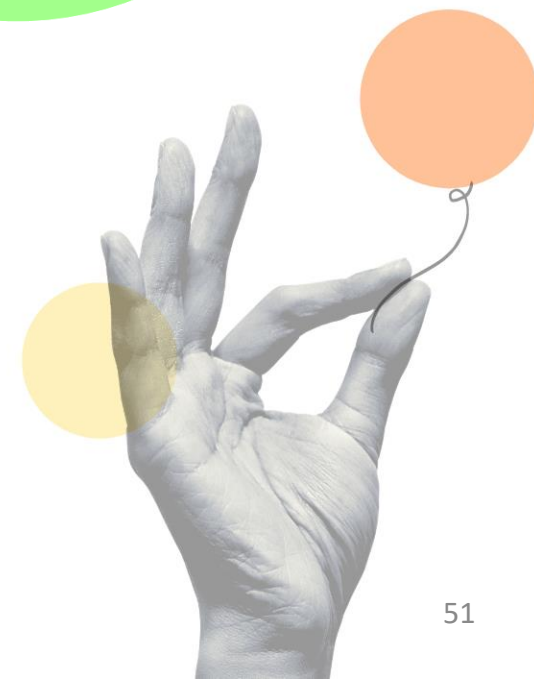
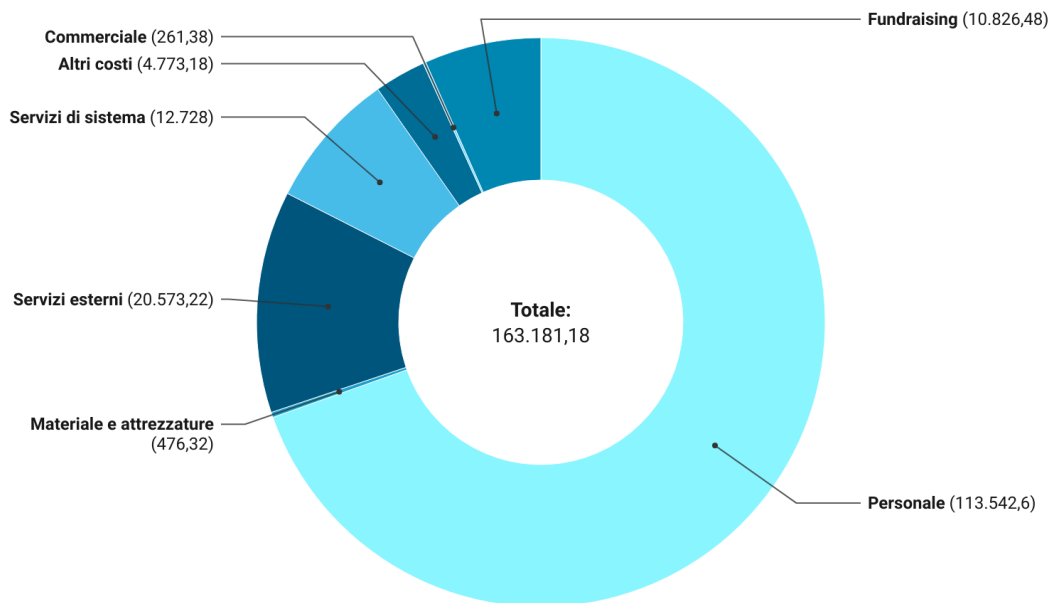


PROGETTI DI COOPERAZIONE

I costi del personale sono relativi a quattro dipendenti, due dei quali svolgono ruoli di coordinamento di progetti all'estero su diversi paesi e per una parte del loro tempo. Il costo di due dipendenti è stato invece riclassificato a costo dei progetti in Bosnia Erzegovina in Italia in quanto nel 2020 hanno operato esclusivamente all'interno di essi.



STRUTTURA



Raccolta fondi

Nel corso del 2020 IPSIA si è organizzata per strutturare un migliore sistema di raccolta fondi.

Con l'accompagnamento di una società esterna IPSIA ha strutturata una landing page (sostieni.ipsia-acli.it) per catalizzare le donazioni da privati e organizzare un database per la gestione dei donatori.

La landing page è stata predisposta con l'indicazione dei progetti che avrebbero avuto necessità di cofinanziamento (Balkan Route, Albania, Kenya, Senegal e Terre e Libertà) andando a scegliere le attività che meglio si prestavano ad essere condivise e sostenute.

Un particolare funzionalità integrata al metodo di raccolta fondi, ragionata per condividere il più possibile con i volontari l'agire progettuale, è quella denominata "Personal fundraiser" pensata per i volontari dell'organizzazione, in particolare legati al progetto Terre e Libertà. Questa opzione nasce con l'intento di personalizzare la raccolta fondi al momento della partenza e al proprio campo, contribuendo a far conoscere l'iniziativa e attivare conoscenti e amici per sostenere il progetto, ma anche per far propria una parte di progetto e sostenerla attraverso i propri canali di comunicazione.



1. Trova l'occasione giusta!
Il tuo compleanno, la tua laurea, una manifestazione sportiva etc. Ogni occasione è buona per avviare una raccolta fondi a sostegno dei bambini e dei ragazzi di IPSIA.

2. Crea la tua campagna
È facile: basta registrarti e personalizzare la tua pagina con foto e dettagli sulla campagna. Per qualsiasi cosa puoi sempre contare sul nostro aiuto.

3. Invita a donare i tuoi amici, familiari colleghi.
Controlla l'andamento della raccolta e aggiornali.

Attivati



Gli strumenti pensati per raccogliere donazioni sono: carta di credito, bonifico diretto, conto corrente postale, circuito PayPal e circuito Satispay.

La strategia iniziale è stata fondata sulla rotazione delle campagne in base al periodo dell'anno, pensando di iniziare con la Balkan Route, proseguendo con Kenya e Senegal, passando poi a Terre e Libertà e Albania. Tale programmazione è stata stravolta dalla necessità di avviare una specifica campagna di raccolta per l'emergenza migranti in Bosnia Erzegovina, avviata a dicembre 2020 e aperta fino ai primi mesi del 2021. La campagna vedrà la sua completa restituzione a metà del 2021.

Le attività sostenute da donazioni e iniziative specifiche di raccolta fondi sono state esplicitate nella nota integrativa al bilancio.

La landing page fornisce una restituzione immediata degli importi raccolti e l'informazione al pubblico viene integrata attraverso post sui social media.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2020, a seguito della emanazione della decretazione d'urgenza rimaste valide per tutto l'anno le riunioni del Direttivo IPSIA, svolte tutte in modalità on line, sono state 5, con una media di 6 partecipanti su 8 aventi diritto, mentre si sono svolte 2 assemblee soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e l'approvazione del nuovo statuto IPSIA in adeguamento per adeguarlo al nuovo Codice del Terzo Settore; a entrambe le assemblee hanno partecipato il 60% dei soci aventi diritto.

Nel corso delle riunioni del Direttivo i principali temi affrontati sono stati i seguenti:

- procedure di attuazione degli ammortizzatori sociali per i dipendenti ipsia per l'emergenza pandemica;
- adozione del protocollo di sicurezza anti COVID;
- la sospensione di tutte le attività straordinarie e di volontariato all'estero;
- la nomina dei nuovi rappresentanti di IPSIA in Albania
- il monitoraggio della situazione finanziaria
- l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020;
- la revisione dello statuto IPSIA in conformità al nuovo Codice del Terzo Settore



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Signori soci,

Abbiamo svolto le verifiche di conformità ed analisi sul bilancio sociale al 31 Dicembre 2020 descritte nel paragrafo 2 della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE" del bilancio sociale al 31 dicembre 2020 di IPSIA, secondo cui tale bilancio è stato predisposto secondo quanto previsto dal DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore. (GU n.186 del 9-8-2019)

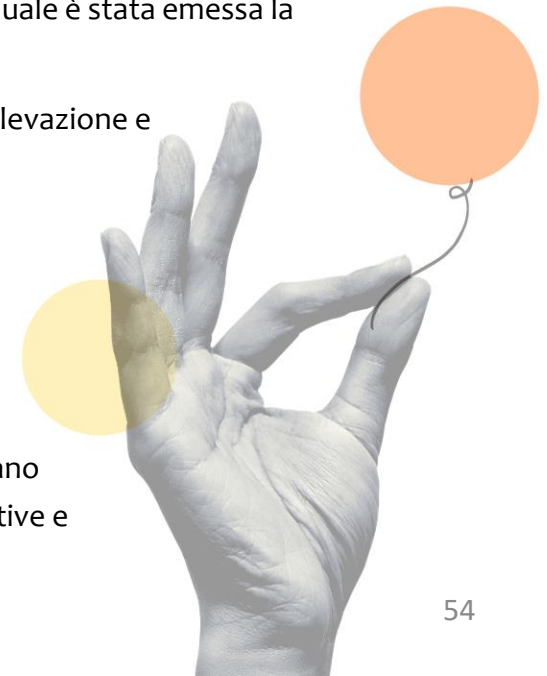
La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di IPSIA.

Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 1, sono state svolte le seguenti procedure di verifica:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 21 Giugno 2021 dal Collegio dei revisori;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività di IPSIA, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici di IPSIA, alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;



- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale.

Tale attività di monitoraggio è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate ed è stata volta a verificare che l'IPSA si sia attenuto a quanto dichiarato a livello statutario focalizzandoci sui seguenti elementi:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e, quindi, il rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 del CTS;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a-e.

Sulla base del lavoro svolto si attesta la conformità del bilancio sociale a quanto previsto nelle linee guida predisposte ai sensi dell'art. 14 del CTS con decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, considerando che il contenuto del bilancio sociale non risulta manifestamente non in linea con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e non risulta non coerente con le informazioni e i dati in nostro possesso.

Roma 21 Giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Rosella Pellegrini Dott. Stefano Melorio Dott. Roberto Carnevali



CONCLUSIONI

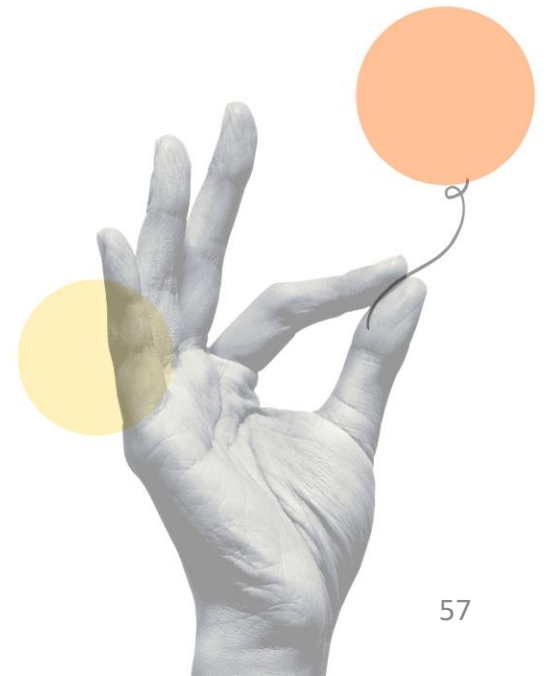
la redazione del bilancio sociale rappresenta una novità per IPSIA. Si vuole puntare ad un documento che rappresenti pienamente l'attività dell'organizzazione e che possa fornire maggiori informazioni per garantire rendicontazione, trasparenza e informazioni agli stakeholder e al pubblico in generale.

Risulta quindi necessario per IPSIA porsi alcuni obiettivi che possano migliorare alcune parti del bilancio sociale che risultano meno approfondite:

- migliorare gli strumenti di raccolta dati relativi alle proprie attività
- sviluppare un sistema di misurazione del lavoro dei volontari in modo da valorizzare il loro contributo
- individuare, introdurre e rappresentare degli indicatori di performance prevedendo anche elaborazioni che permettano un confronto con anni precedenti.



ALLEGATI



Bilancio d'esercizio 2020

Stato patrimoniale 31.12.2020

ATTIVO	2020	2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	4.300,00	3.200,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immob. Immateriali	0,00	0,00
- Licenza d'uso software	0,00	0,00
II) Immob. Materiali	2.271,00	629,00
- Mobili e arredi	222,00	222,00
- F.do ammortamento	-222,00	-222,00
- Autoveicoli	4.105,00	4.105,00
- Fondo ammortamento	-4.105,00	-4.105,00
- Attrezzature informatiche	13.677,00	11.159,00
- Fondo ammortamento	-11.406,00	-10.530,00
III) Immob. Finanziarie	8.041,00	8.041,00
- Etimos	25,00	25,00
- CGM Finance	7.500,00	7.500,00
- Banca Etica	516,00	516,00
Totale Immobilizzazioni	10.312,00	8.670,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	312.229,00	213.712,00
Progetti in corso (chiusi)		
Progetti in corso (aperti)	312.229,00	213.712,00
II) Crediti	622.340,00	529.778,00
Crediti verso finanziatori per rendicontazioni finali di progetti verificati	36.148,00	26.553,00
Crediti verso clienti	583.843,00	500.978,00
Altri crediti	2.349,00	2.247,00
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	/	/
IV) Disponibilità Liquide	107.899,00	465.355,00
Totale Attivo Circolante	1.042.468,00	1.208.845,00
D) Ratei e Risconti Attivi	3.988,00	5.692,00
- Ratei e risconti attivi	3.988,00	5.692,00
TOTALE ATTIVO	1.061.068,00	1.226.407,00

PASSIVO	2020	2019
A) DOTAZIONE PATRIMONIALE		
III) Avanzi (Disavanzi) degli esercizi precedenti	-141.874,00	-89.211,00
III) Avanzo (disavanzo) di gestione	386,00	-52.663,00
Totale Patrimonio Netto	-141.488,00	-141.874,00
B) FONDI ACCANTONAMENTI	28.484,00	28.484,00
- Fondo svalutazione crediti		0,00
- Fondo rischi su progetti	24.048,00	24.048,00
- Fondo oneri diversi	4.436,00	4.436,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	71.966,00	63.411,00
D) DEBITI	1.102.106,00	1.276.386,00
- esigibili entro l'es. succ.	1.102.106,00	1.276.386,00
- esigibili oltre l'es. succ.		
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
- ratei passivi		
- risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	1.061.068,00	1.226.407,00

Conto Economico 31.12.2020

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2019
1) RICAVI		
1a) Ricavi da contributi pubblici	648.147,00	668.782,00
- Progetti	639.909,00	664.237,00
- 5x1000	8.238,00	4.545,00
- 2x1000		0,00
1b) Ricavi da contributi privati	254.863,00	268.907,00
- Progetti	208.278,00	241.148,00
- Autofinanziamento e donazioni	46.585,00	27.759,00
1c) Ricavi da sistema	180.000,00	117.884,00
- contributi da sistema	24.900,00	23.144,00
- quote associative	1.400,00	1.500,00
- 5x1000 Adl	153.700,00	93.240,00
3) Ricavi per variazione progetti in corso	218.246,00	207.227,00
- contributi pubblici	204.955,00	207.227,00
- contributi privati	13.291,00	
5) Altri ricavi	43.644,00	42.696,00
Altri Ricavi da attività istituzionale	868,00	17.196,00
Altri Ricavi da attività commerciale	35.294,00	8.273,00
Ricavi straordinari da attività istituzionale	7.482,00	17.227,00
Ricavi straordinari da attività commerciale		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.344.900,00	1.305.496,00

B. COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	2019
6) per materie di consumo	-67.263,00	-130.574,00
-attività istituzionale	-67.263,00	-130.574,00
-attività commerciale		
7) Servizi	-1.090.528,00	-1.017.462,00
-attività istituzionale	-1.090.471,00	-1.017.422,00
-attività commerciale	-57,00	-40,00
8) per godimento di beni e servizi	-15.015,00	-27.062,00
-attività istituzionale	-15.015,00	-27.062,00
-attività commerciale		
9) Personale dipendente	-169.896,00	-173.595,00
a) Salari e stipendi	-131.662,00	-138.239,00
b) oneri sociali	-28.043,00	-24.387,00
c) TFR	-10.191,00	-10.969,00
10) Ammortamenti e Svalutazioni	-875,00	-548,00
a) ammort. Imm. Immateriali		
b) ammort. Imm. Materiali	-875,00	-548,00
12) Accantonamenti per rischi su progetti	0,00	0,00
13) Altri Accantonamenti		-1.157,00
14) Oneri Diversi di Gestione	-1.467,00	-3.963,00
Oneri diversi da attività istituzionale		-2.609,00
Oneri diversi da attività commerciale		0,00
Oneri straordinari da attività istituzionale	-1.467,00	-1.251,00
Oneri straordinari da attività commerciale		-103,00
TOTALE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.345.044,00	-1.354.361,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI (A-B)	-144,00	-48.865,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	3300,00	11,00
- interessi attivi	1,00	1,00
- utili netti su cambi	3299,00	10,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	-1.166,00	-2.239,00
- interessi e oneri	-1.166,00	-1.282,00
- interessi e oneri (attività commerciale)	0	0
- Perdite nette su cambi		-957,00
Differenza (16-17)	2.134,00	-2.228,00
Risultato prima delle Imposte	1.990,00	-51.093,00
Imposte d'esercizio	-1.604,00	-1.570,00
IRAP	-1.400,00	-1.411,00
IRES (attività commerciale)	-204,00	-159,00
Risultato d'esercizio	386,00	-52.663,00

NOTA INTEGRATIVA (art. 2435 bis, 2° e 3° c. C.C.)

PREMESSA.

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è redatto secondo i criteri previsti dal codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un avanzo di gestione di € -386,00. Tale risultato è stato conseguito dopo aver eseguito ammortamenti per € 875,00 e rilevato imposte per € 1.604,00.

IPSIA ha avviato nel 2012 un'attività commerciale, si precisa quindi che il disavanzo di gestione è costituito da un disavanzo della gestione istituzionale per € -34.647,00 e da un avanzo della gestione commerciale per € 35.035,00.

Il risultato d'esercizio, rispetto al 2019, migliora di € 53.049,00.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono riportati in unità di euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, a parte la voce di bilancio "progetti in corso" relativa ai contratti e alle convenzioni stipulate con enti finanziatori terzi; la loro rappresentazione segue il metodo della percentuale di completamento al fine di valutarli sulla base dei finanziamenti approvati, in relazione allo stato di avanzamento e nel rispetto del principio della prudenza.

In questo modo il principio della competenza economica viene soddisfatto attraverso un procedimento di rilevazione delle spese di progetto e di valutazione dei ricavi che consente la loro attribuzione all'esercizio in cui sono stati sostenuti i costi. Infatti la contabilizzazione dei ricavi avviene per stati di avanzamento lavori la cui determinazione si basa sulla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati nel documento di progetto. In particolare i costi e i ricavi vengono rilevati con esattezza per le quote di competenza dell'anno determinate da rendiconti presentati ed

approvati dal finanziatore, e con una stima per le annualità che risultano ancora aperte al 31 dicembre.

In considerazione della natura dei contratti, delle convenzioni e della tipologia del progetto, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'esposizione nello stato patrimoniale sia dell'importo dei progetti il cui valore comprende il valore del progetto al netto di rendiconti presentati e approvati dagli enti finanziatori, sia degli acconti ricevuti dagli enti finanziatori. Questo migliora la chiarezza, la correttezza e la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione.

1- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

2- Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in conseguenza di perdite permanenti di valore. L'istituto possiede una partecipazione in banca ETICA per € 516,00, una partecipazione nel consorzio Etimos per € 25,00 e una partecipazione, acquisita nel consorzio CGM Finance per € 7.500,00.

3- Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. I crediti comprendono l'acconto IRAP e crediti diversi non ancora riscossi.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

4- Rimanenze

Comprendono i progetti in corso valutati sulla base della percentuale di completamento del progetto al netto del valore corrispondente a rendiconti presentati e approvati dall'ente finanziatore.

5- Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

I fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

6- Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei e risconti attivi sono rappresentati dalla seguente tabella.

Descrizione	Importo
Assicurazione volontari progetto Terre e Libertà	574,99
Assicurazione personale sede	663,33
Polizza fidejussoria progetto Coltivare il futuro	2.088,00
Spese fattibilità progetto Kenya Laikipia	661,20
Totale	3.987,52

7- Passività potenziali

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Il Fondo rischi su progetti rimane stabile per un valore di € 24.048,00, superiore al 3% del valore dei progetti in corso.

Negli anni precedenti è stato accantonato un Fondo Oneri diversi per un importo pari a 4.436,00 € a copertura degli oneri di anzianità lavorativa del personale locale in Albania.

8- Debiti

Sono esposti al valore nominale e comprendono la voce "Acconti su progetti". Si precisa che il bilancio d'esercizio non include debiti con durata residua superiore a cinque anni.

9- Imposte correnti

L'accantonamento per le imposte a carico dell'esercizio risulta pari a € 1.604,00. Esse risultano iscritte nel conto economico e indicate tra i debiti tributari.

10- Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo in particolare per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

L'istituto al 31.12.2020 ha 6 dipendenti a tempo indeterminato. Il fondo di Trattamento di fine rapporto subordinato, iscritto in bilancio, è pari a € 71.966,00.

Le variazioni intervenute nelle seguenti voci tra i dati al 31.12.201 e quelli al 31.12.2020 sono di seguito indicate:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
ATTIVO	1.061.068,00	1.226.407,00	-165.339,00
Crediti verso soci	4.300,00	3.200,00	1.100,00
Immobilizzazioni finanziarie	8.041,00	8.041,00	0,00

Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.271,00	629,00	1.642,00
Crediti di cui:	622.340,00	529.778,00	92.562,00
- Crediti vs finanziatori per rendicontazioni finali	36.148,00	26.553,00	9.595,00
- Crediti v/clienti	7.475,00	2.411,00	5.064,00
- Crediti v/partner per anticipi su progetti	203.507,00	237.309,00	-33.802,00
- Crediti v/sistema Acli	182.464,00	160.436,00	22.028,00
- Note debito e fatture da emettere vs sistema ACLI	190.397,00	100.822,00	89.575,00
- Altri crediti	2.349,00	2.247,00	102,00
Rimanenze progetti	312.229,00	213.712,00	98.517,00
Disponibilità liquide	107.899,00	465.355,00	-357.456,00
Ratei e risconti attivi	3.988,00	5.692,00	-1.704,00
PASSIVO	1.061.068,00	1.226.407,00	-165.339,00
Fondo TFR	71.966,00	63.411,00	8.555,00
Fondo rischi su crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi su progetti	24.048,00	24.048,00	0,00
Fondo oneri diversi (anzianità lavorativa staff Albania)	4.436,00	4.436,00	0,00
Debiti di cui	1.102.106,00	1.276.386,00	-174.280,00
- Acconti su progetti in corso	865.526,00	1.072.840,00	-207.314,00
- Debiti v/banche e mutui	3.606,00	3.724,00	-118,00
- Debiti diversi	12.461,00	19.106,00	-6.645,00
- Debiti v/esterni	16.250,00	17.861,00	-1.611,00
- Debiti vs partner per note debito da ricevere	126.938,00	108.286,00	18.652,00
- Debiti v/collaboratori e volontari	3.777,00	4.783,00	-1.006,00
- Debiti v/sistema Acli		0,00	0,00
- Note debito e fatture da ricevere v/sistema ACLI	73.548,00	49.786,00	23.762,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Avanzo (disavanzo) es. precedente	-141.874,00	-89.211,00	-52.663,00
Avanzo (disavanzo) di gestione	386,00	-52.663,00	53.049,00

11- Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono evidenziati di seguito:

- i Ricavi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti per la parte del servizio prestato alla data di bilancio;
- i costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio ricevuto alla data del bilancio o per la parte correlabile al ricavo;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione caratteristica essi sono complessivamente pari a € 1.344.900,00 suddivisi in ricavi da contributi pubblici per progetti o annualità di progetto chiuse e accertate nel corso del 2020 € 648.147,00 ricavi da contributi privati per € 254.863,00, da ricavi per progetti in corso di € 218.246,00, da ricavi da sistema per € 180.000,00, altri ricavi da attività ordinaria per € 868,00, ricavi derivanti dall'attività commerciale per € 35.294,00, ricavi straordinari per € 7.482,00.

Riguardo i componenti negativi della gestione caratteristica essi sono complessivamente pari a € 1.345.044,00 suddivisi in costi per l'acquisto di materie di consumo per € 67.263,00, costi per l'acquisto di servizi, comprese le collaborazioni a progetto, i compensi per il personale locale dei progetti e le spese sostenute dai partner per un totale di € 1.090.528,00; costi per il godimento dei beni di terzi per € 15.015,00; costi del personale dipendente per € 169.896,00; costi per ammortamenti per € 875,00, oneri straordinari per € 1.467,00.

Nella tabella seguente è presente il dettaglio dei proventi con la specifica degli enti/soggetti a cui fanno capo. Nel caso di progetti in cui il capofila è differente da IPSIA, è specificata sia l'origine dei fondi, sia l'ente attraverso cui transitano.

Ricavi da contributi pubblici - ricavi certi nel corso dell'anno				648.147,00
Progetto/iniziativa	Paese	Ente		
Servizio Civile - Affacciati ad altri balconi		Presidenza del Consiglio dei Ministri (ACLI)	572,00	
Contributo attività Festa della Repubblica	Bosnia Erzegovina	Ambasciata Italiana BiH	153,00	
Maziwa - quota chiusura II anno	Kenya	AICS (AVSI)	175.226,00	

Coltivare il futuro - quota chiusura I anno	Kenya	AICS	347.264,00
Coltivare il futuro - quota chiusura I anno Fondo COVID	Kenya	AICS	43.384,00
PAISIM - quota chiusura III anno	Senegal	AICS (CISV)	45.961,00
PAISIM - quota chiusura III anno Fondo COVID	Senegal	AICS (CISV)	14.067,00
Organizzazione eventi Prizren	Kosovo	Comune di Prizren	1.000,00
Programma di cooperazione e sviluppo Trentino-Balcani 2018-2020	Albania	Provincia di Trento (Trentino con i Balcani)	12.282,00
5x1000		Agenzia delle entrate	8.238,00
Ricavi da contributi privati			254.863,00
Progetto/attività	Paese	Soggetti	
Fuoriclasse	Italia	Save the Children	107.057,00
Punto Luce Quarto Oggiaro	Italia	Save the Children	21.815,00
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	CEI	9.306,00
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Ambrosiana	38.000,00
Balkan Route	Bosnia/Serbia	Caritas Italiana	32.100,00
<i>Iniziativa di autofinanziamento e donazioni</i>			
Contributi progetti Albania	Albania		11.200,00
Contributi progetto Balkan Route	Bosnia Erzegovina		32.659,00
Contributo progetti Kosovo	Kosovo		645,00
Contributi generici			2.081,00
Ricavi da Sistema			180.000,00
Convenzione Patronato Albania	Albania		15.000,00
Altri contributi da sistema			9.840,00
5x1000 Acli			153.760,00
Quote associative			1.400,00
Ricavi per progetti in corso			218.246,00
Progetto	Paese	Soggetti	
CONTRIBUTI PUBBLICI			
La comunità del futuro - stima ricavi III anno	Albania	AICS	112.120,00
La comunità del futuro - stima ricavi III anno Fondo COVID	Albania	AICS	31.795,00
Maziwa - stima quota III anno	Kenya	AICS (AVSI)	44.720,00
Una Together	Bosnia Erzegovina	IOM	10.185,00
ECOPAS	Senegal	Unione Europea	6.135,00
CONTRIBUTI PRIVATI			
PAISIM Senegal		Tavola Valdese	13.291,00

Altri ricavi da attività ordinaria	868,00	868,00
Ricavi da attività commerciale	35.294,00	35.294,00
Proventi straordinari	7.482,00	7.482,00
TOTALE		1.344.900,00

Nella tabella seguente è presentato il dettaglio dei costi della produzione

Per materie di consumo		67.263,00
Materiali per progetti	65.483,00	
Materiali per sede	369,00	
Materiale per attività di fundraising	1.411,00	
Materiali per attività commerciale		
Servizi		1.090.528,00
Retribuzione personale espatriato	94.230,00	
Retribuzione personale a progetto in Italia	93.185,00	
Spese per viaggi progetti (trasporti, vitto, alloggio e assicurazione)	16.684,00	
Personale locale	78.589,00	
Altri Servizi per progetti	71.373,00	
Spese per viaggi sede	2.760,00	
Spese servizi partner in loco	700.284,00	
Servizi sede	24.521,00	
Servizi per attività di fundraising	8.845,00	
Servizi per attività commerciale	57,00	
Per godimento di beni e servizi		15.015,00
Affitti e noleggi per progetti	7.507,00	
Affitti e noleggi sede	7.508,00	
Noleggi per attività di fundraising		
Noleggi per attività commerciale		
Personale dipendente		169.896,00
Retribuzione lorda	131.662,00	
Oneri sociali	28.043,00	
Quota TFR	10.191,00	
Ammortamenti e svalutazioni		875,00
Accantonamenti per rischi		0,00
Fondo rischi su progetti		
Fondo oneri diversi		
Oneri diversi di gestione		-1.467,00
Oneri diversi da attività istituzionale		
Oneri diversi da attività commerciale		
Oneri straordinari da attività istituzionale	-1.467,00	
Oneri straordinari da attività commerciale		
TOTALE		1.342.110,00

Si evidenzia, rispetto agli anni precedenti, l'esplicitazione dei costi per attività di fundraising su cui l'associazione sta investendo per migliorarne la gestione e i relativi risultati.

Relativamente alle iniziative di autofinanziamento e donazioni si fornisce il seguente dettaglio relativo agli importi raccolti e al loro utilizzo.

Paese/iniziativa	Ricavi		Costi	
	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Contributi Albania	Contributo associazione CODE Partner per attività culturali	11.200,00	Realizzazione attività culturali	11.200,00
Contributi Bosnia Erzegovina	Contributi da 9 associazioni per attività Balkan Route	18.967,00	Personale dedicato ad attività di animazione e socializzazione Spese operative per attività di animazione e socializzazione	15.000,00 12.499,00
	Contributi da 223 donatori privati per attività Balkan Route	13.692,00	Spese per emergenza Lipa Spese per struttura e raccolta fondi	3.160,00 2.000,00
Contributi Kosovo	Contributo associazione THY per spese di ufficio	645,00	Copertura delle spese di affitto ufficio	645,00
Contributi generici	Contributi generici da 50 donatori privati	2.081,00	Copertura spese di struttura	2.081,00
	Totale	46.585,00		46.585,00

Relativamente ai componenti straordinari del conto economico, rilevati tra gli oneri diversi di gestione, si evidenzia di seguito un maggiore dettaglio.

I proventi straordinari per € 7.482,00 sono composti da:

- errate rilevazioni debiti inesistenti anni precedenti per € 4.998,00
- correzione debiti tributari per € 2.039,00
- arrotondamenti per € 445,00

Gli oneri straordinari per € 1.467,00 sono composti da:

- multe per ritardi nel pagamento F24 per € 86,00
- errate rilevazioni crediti inesistenti anni precedenti per € 958,00
- correzione debiti tributari per € 81,00

- debiti non rilevati anni precedenti per € 341,00

12- Gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e pari a € 2.134,00. Tale saldo comprende interessi passivi per € -1.166,00, interessi attivi per € 1,00, utili netti su cambi per € 10,00, utili netti su cambi per € 3.299,00

13- Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

L'Istituto non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

14- Ammontare dei proventi da partecipazione indicati nell'art.2425 n° 15 diversi dai dividendi

L'Istituto nel corso dell'esercizio non ha percepito proventi da partecipazioni.

15- Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e altri titoli di carattere azionario

L'Istituto non dispone né ha emesso, né poteva emettere azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni.

16- Proposta di delibera relativa al risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione di € 386,00 che si propone di destinare al conto disavanzi esercizi precedenti.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

IPSIA
Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli
Sede in Roma - Via Marcora, 18/20
Cod. Fisc. 97043830583

Relazione del Collegio dei Revisori sull'esercizio chiuso al 31.12.2020

Signori Associati,

Il Collegio dei revisori legali dei conti ha proceduto all'esame del bilancio dell'Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio Direttivo ha redatto in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del C.C. ed ai sensi dello Statuto, avendo a riferimento i principi contabili nazionali e che si chiude con un avanzo di esercizio di € 386,00.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC e facendo riferimento alle norme di legge, alla tecnica contabile, alle consuetudini in materia di enti non profit e alle norme stabilite per le imprese, qualora compatibili con la natura "non profit" dell'Istituto. Lo stato patrimoniale e il conto economico del presente esercizio sono stati comparati con i valori dell'esercizio precedente. Il Collegio ha preso atto che anche per l'esercizio 2020 il Consiglio Direttivo ha utilizzato come criterio per la redazione del bilancio esclusivamente quello della competenza, così come peraltro previsto dal principio contabile per gli enti non profit n.l.

Esso scaturisce dai seguenti dati patrimoniali ed economici.

STATO PATRIMONIALE

. Crediti verso associati	4.300,00
. Immobilizzazioni	10.312,00
. Attivo circolante	1.042.468,00
. Ratei e risconti	<u>3.988,00</u>
Totale attivo	<u>1.061.068,00</u>
. Avanzi esercizi precedenti	-141.874,00
. Avanzo di gestione	386,00
. Fondi rischi e oneri	28.484,00
. Fondo TFR	71.966,00
. Debiti	1.102.106,00
. Ratei e risconti	<u>0,00</u>
Totale passivo	<u>1.061.068,00</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (progetti e contributi) 1.344.900,00

Costi della produzione	(1.345.044,00)
Differenza	(144,00)
Proventi e oneri finanziari	2.134,00
Risultato prima delle imposte	1.990,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.604,00)
Avanzo di gestione	386,00

Il Consiglio Direttivo ha illustrato l'andamento della gestione e ha riferito sul risultato economico. Ha inoltre commentato le varie voci di bilancio mettendo in evidenza le variazioni che sono intervenute rispetto all'esercizio precedente. Per quanto di competenza di questo Collegio precisiamo quanto segue.

La revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, in base a verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. A giudizio del Collegio, il Bilancio in esame corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri civilistici. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità e sull'espletamento delle formalità fiscali e non sono emerse criticità da segnalare. La responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo dell'Istituto, mentre il Collegio dei revisori legali dei conti è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata. Sulla base del lavoro svolto, il Collegio dei revisori legali dei conti ritiene che il bilancio in esame sia stato redatto con chiarezza e sostanzialmente nel rispetto delle consuetudini in materia di enti "non profit" e che nel suo complesso rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'Istituto.

Il Collegio dei Revisori prende atto che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un avanzo di esercizio di 368,00 ne deriva un patrimonio netto negativo di € -141.488,00 ed invita i soci a ripianare il disavanzo ed il Consiglio Direttivo e a monitorare costantemente l'attività al fine di mantenere una situazione in equilibrio nell'esercizio in corso, raccomandando che vengano rispettati i limiti imposti dalle linee guida per l'iscrizione dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della L. 125/14 e dell'art. 17 del DM 113/15.

21 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Rosella Pellegrini Dott. Stefano Melorio Dott. Roberto Carnevali